IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 125 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 7 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nei circoli parlamentari è viva l'attesa per conoscere se la Camera dei Deputati si riaprirà il 12 o se interverrà un R. D. per la proroga dei lavori parlamentari, ritenendosi di poter trarre qualche deduzione circa la situazione internazionale dalla convocazione o meno del Parlamento.

Forse in giornata si conosceranno le decisioni del Governo al quale — come dicemmo negli scorsi giorni — il Parlamento conferì largo mandato di fiducia e che rimane il miglior giudice della situazione.

Non ci sembra però che solamente dalla ripresa o meno dei lavori parlamentari sia lecito trarre degli oroscopi, perchè anche una proroga potrebbe essere indizio rassicurante.

A ogni modo, secondo i competenti di diritto costituzionale e parlamentare, si dovrebbe pubblicare nella giornata d'oggi — 7 maggio — l'ordine del giorno della Camera per il 12.

— La politica interna tace quindi completamente, mentre tante dicerie circolano — ottimiste o pessimiste secondo i desideri e le tendenze — e la politica estera non offre altro tema del giorno che il pericolo di un conflitto sino-giapponese.

I giornali inglesi hanno pubblicato infatti da Tokio notizie allarmanti, circa un *ultimatum* del Giappone alla Cina.

L'Ambasciata nipponica a Londra informa con una sua nota che la risposta cinese è ancor meno conciliante di quanto si riteneva.

Il rifiuto della Cina è considerato quindi dal Giappone — conclude la nota dell'Ambasciata nipponica — come indicante una attitudine anti-amichevole. Ma non sarebbe stato indirizzato un *ultimatum* a Pechino.

Del resto, un avvertimento giunge da Washington dove si dichiara che non si temono complicazioni nè un ricorso alle armi fra Cina e Giappone, basando tale fiducia sulle assicurazioni date dal Giappone che l'integrità della Cina non sarà violata. Il significato di questa nota di Washington potrebbe spiegare un ultimo dispaccio da Tokio in cui si dichiara che il Governo ritarderebbe l'invio di un *ultimatum* finchè non siano esauriti tutti i mezzi diplomatici.

E, poichè la politica estera non offre altro d'interessante che non sia la guerra, procediamo ad un'ispezione sommaria degli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Anche oggi ben poco, anzi nulla di rimarchevole.

Da Berlino sono segnalati nuovi progressi dei tedeschi presso Ypres e fortunati attacchi nei boschi di Combres e di Ailly: un attacco francese nei Vosgi fu respinto.

Parigi, riassumendo la situazione delle 24 ore, se la cava con la notizia che tutto è calmo sul fronte e che non vi è nulla di nuovo.

***

Scacchiere Est. — Poche novità interessanti, a parte i risultati riportati dagli austro-tedeschi in Galizia, i quali si sarebbero concretati nella ritirata dei russi dalle posizioni ad est dei fiumi Dunajetz e Biala. E' stata ripresa anche la lotta dei comunicati tra le opposte fonti. Ma dell'argomento ci occupiamo più innanzi in questa stessa pagina.

***

Scacchiere Ottomano. — Alla Camera inglese il Pr. Ministro Asquith ha annunziato che l'avanzata degli anglo-francesi nei Dardanelli procede in condizioni soddisfacentissime, concludendo che le truppe alleate si sono consolidate in questi tre punti: una divisione inglese a Sedul Bahr (penisola di Gallipoli, ossia riva sinistra dei Dardanelli) una divisione dell'Australia e della Nuova Zelanda a Kaba Tepè (sempre riva sinistra) e i contingenti francesi a Kum-Kalè (riva destra — asiatica — dei Dardanelli).

— Un laconico comunicato ottomano dice semplicemente che la cattiva situazione del nemico non è mutata.

— Circa l'insuccesso turco nei territori al confine russo-persiano, Pietroburgo annovera tra i prigionieri il capo curdo della regione di Urmia, che era diventato lancia spezzata degli ottomani.

***

Scacchiere Sud. — Silenzio nei ranghi.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino**, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una particolareggiata nota sui maltrattamenti ai Consoli tedeschi in Russia e sulla distruzione dell'Ambasciata tedesca a Pietrogrado, che furono già segnalati al principio della guerra.

La nota descrive minutamente le sofferenze cui furono sottoposti alcuni funzionari consolari tedeschi in Russia e contiene la narrazione di testimoni oculari sulla dimostrazione del 4 agosto dinanzi all'Ambasciata tedesca a Pietroburgo e sugli eccessi ivi commessi.

(S) **Sofia**, 6. — Ha transitato da questa stazione il signor De Giers nuovo Ambasciatore di Russia a Roma, il quale si reca a raggiungere il suo posto.

L'Ambasciatore è stato salutato da un rappresentante del Governo.

(S) **Londra**, 6. — Un *Libro Azzurro* pubblicato oggi contiene un lungo elenco di messaggi di governanti e capi mussulmani e di comunità della Africa occidentale i quali inviano contributi al fondo di guerra e presentano i loro omaggi affermando la loro lealtà al Re Giorgio e felicitandosi dei successi riportati dagli alleati contro i tedeschi nell'Africa del Sud.

(S) **Alessandria**, 6. — Venizelos è partito per il Pireo donde ripartirà subito per Mitilene.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Lo Czar è rientrato a Tsarkoye Selo.

(S) **Pietrogrado**, 6. Una nota ufficiosa smentisce recisamente la notizia pubblicata dal *Lokal Anzeiger* di Berlino, secondo la quale la propaganda rivoluzionaria a Mosca andrebbe aumentando. La nota aggiunge che dal principio della guerra i nemici avevano fondato grandi speranze sulla rivoluzione in Russia, ma nove mesi di guerra hanno dimostrato l'errore di questa posizione.

Cina e Giappone

(S) LONDRA, 6. — I giornali hanno da Tokio che: — Informazioni dicono che il Gabinetto ha considerato la risposta della Cina insufficiente e che un *ultimatum* sta per essere consegnato. Il Gabinetto raccomanda tale misura all'Imperatore. Si crede che un decreto imperiale sarà tra poco pubblicato.

E' stato proclamato lo stato d'assedio nella penisola del Kwan-Tung.

***

(S) **Londra**, 6. — Secondo una Nota comunicata ai giornali, nè l'Ambasciata del Giappone nè la Legazione di Cina hanno ricevuto notizia dell'invio di un *ultimatum* alla Cina.

L'Ambasciatore del Giappone ha ricevuto un telegramma ufficiale da Tokio contenente la risposta della Cina alle domande del Giappone. Si assicura che il testo di questa risposta differisce notevolmente dalla versione non ufficiale inviata da Pechino ed è considerata dai giapponesi come nettamente contraria alla conciliazione. Essa è anche meno conciliante di quanto faceva ritenere l'atteggiamento preso dalla Cina prima della presentazione delle proposte modificate. In realtà la Cina si svincola oggi dall'accordo di massima già sottoscritto dai suoi delegati durante i negoziati. Per esempio la Cina reclama la resa senza condizioni di Kiao Ciao e respinge una delle tre proposte giapponesi relative alla Mongolia interna benchè il Giappone dichiari di avere di molto diminuito le sue pretese primitive.

Quanto alle altre due proposte, la Cina limita considerevolmente l'estensione delle regioni in litigio.

Il rifiuto da parte della Cina di formulare le sue proposte quali sono state discusse durante i negoziati è considerato dal Giappone come indicante una attitudine anti-amichevole e non conciliante.

***

(S) **Washington**, 6. — Nei circoli ufficiali non si crede che il Giappone ricorra alle armi e non si temono complicazioni fra il Giappone e la Cina. Ci si basa sulle assicurazioni date dal Giappone che l'integrità della Cina non sarà violata.

***

(S) **Tokio**, 6. — Nei circoli giapponesi bene informati circola la voce che il Governo ritarderebbe l'invio di un *ultimatum* alla Cina, finchè non siano esauriti tutti i mezzi diplomatici.

Lo stato dei negoziati sarà esposto all'Imperatore in giornata.

Germania e Stati Uniti

(S) **Washington**, 6. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino ha presentato al Governo tedesco una Nota nella quale il Governo di Washington respinge le proposte tedesche tendenti a fare fissare dal tribunale delle prede tedesche l'ammontare dell'indennità dovuta per la perdita del vapore americano *William Frey*.

La Nota è assai moderata, ma poichè la distruzione del *William Frey* ha avuto luogo in violazione dei trattati che uniscono la Prussia agli Stati Uniti, dato che la Germania riconosce di dovere una indennità non si tratta più che di fissarne l'ammontare e di determinare i diritti dei reclamanti, tutte cose che possono essere regolate per via diplomatica per evitare lunghi rinvii.

La nota aggiunge che gli Stati Uniti forniranno tutte le prove desiderabili e che i negoziati potranno aver luogo per il tramite dell'Ambasciata di Germania a Washington.

In conclusione la Nota dice che gli Stati Uniti ritengono che la Dichiarazione di Londra invocata dalla Germania non sia più in vigore.

***

(S) **Londra**, 6. — La *Morning Post* ha, da Washington: I Governi svedese e olandese si sono informati per mezzo dei loro Incaricati di affari presso il Governo di Washington sulle misure che si propone di prendere a proposito del *Gulflight* poichè gli attacchi dei sottomarini tedeschi interessano al più alto grado la Svezia e l'Olanda.

Queste sperano che gli Stati Uniti adotteranno una attitudine energica. Il Governo di Washington ha risposto che non farà conoscere la sua decisione prima di essere in possesso di informazioni precise.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 6 ore 9. — I giornali continuano a rilevare l'importanza della vittoria nella Galizia occidentale. Si conferma che gli alleati sfondarono tre posizioni nemiche una dopo l'altra.

L'ultima posizione nemica si trova a nord-ovest di Wisloka.

I russi misero in azione, nell'ultimo combattimento, nuovi rinforzi, di cui una parte è già stata fatta prigioniera e l'altra parte per conseguenza è stata trascinata nella ritirata.

Il nostro attacco contro Wisloka continua. Gli austriaci hanno sfondato anch'essi vittoriosamente a destra e a sinistra dei tedeschi il fronte russo, che in parecchi punti è rotto anche sul Dunajetz.

I russi indietreggiano pure su questo punto. La stampa augura il successo definitivo dei combattimenti qui e nei Carpazi.

***

BERLINO, 6 ore 10 — L'Imperatore è giunto ieri nelle ore pomeridiane proveniente dal Quartiere generale, entusiasticamente salutato dal popolo.

L'automobile imperiale procedendo dalla stazione fino al castello doveva aprirsi lentamente il passo attraverso la folla plaudente.

La grandiosa, entusiastica, spontanea ovazione aveva evidentemente commosso il Sovrano.

La *Berliner Zeitung* riceve, relativamente alla vittoria nella Galizia occidentale: Il fronte russo arretra continuamente, sulle alture a ovest di Wisloka ove riunironsi le decimate file dei combattenti dietro ostacoli e ripari preparati da molti mesi, la furibonda battaglia prosegue. Ma malgrado le multiple file dei reticolati, malgrado i disperati sforzi dei comandanti russi per portare sul luogo le riserve, l'offensiva prosegue inesorabilmente.

Appena l'artiglieria pesante, ha compiuto la sua opera in qualche punto l'attacco pronto, vittorioso corona l'opera.

I tedeschi e gli austro-ungarici sono animati dallo slancio dell'avanzata, le truppe sono stanche della continua guerra di posizione; ogni soldato è invaso dalla febbre di battaglia.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 6. — Il Ministro delle Finanze, Ribot, ha presentato alla Camera un progetto che eleva a sei miliardi il limite della emissione dei buoni della difesa nazionale.

Collo stesso progetto il Ministro Ribot domanda l'autorizzazione di creare un miliardo e sessanta milioni di buoni che saranno scontati in Inghilterra e che serviranno a pagare gli acquisti dalla Francia, conformemente alla recente intesa corsa tra il Ministro Ribot e il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George.

***

◆ (S) **Parigi**, 6. — La Commissione del Commercio della Camera dei Deputati alla quale venne deferita la proposta di Violette intesa ad ordinare ai Prefetti di requisire grano e fissarne il prezzo minimo ha interrogato il Presidente del Consiglio Viviani ed il Ministro del Commercio Thomson i quali hanno fatto dichiarazioni completamente rassicuranti sullo stato degli approvvigionamenti che permettono largamente di attendere il prossimo raccolto.

Violette soddisfatto ha ritirato la sua proposta.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 6. *Camera dei Comuni.* Il Primo Ministro *Asquith*, a proposito delle operazioni nei Dardanelli, annuncia che il movimento di avanzata prosegue in condizioni soddisfacentissime.

Egli soggiunge che il Governo avendo ora i rapporti del Ministro della Guerra e dell'Ammiragliato è in grado di fornire maggiori particolari.

Era stato deciso di sbarcare dapprima su due punti della penisola di Gallipoli e su un punto della costa asiatica allo scopo di ridurre al silenzio le batterie nemiche che avrebbero potuto ostacolare lo sbarco. Lo sbarco cominciò all'alba del 25 aprile.

Il 29 una divisione inglese sbarcava a Sedul Bahr. I contingenti australiani e della Nuova Zelanda sbarcavano a Kabatepè ed i francesi sbarcavano a Kum Kalè.

Ventinovemila uomini erano stati sbarcati, malgrado una violenta opposizione.

Le truppe australiane e della Nuova Zelanda ebbero a subire numerosi contrattacchi nemici, che respinsero guadagnando rapidamente terreno ad est del punto di sbarco.

Lo sbarco proseguì il 26 ed il 29 aprile. La nostra avanzata procedendo in modo regolare, il 2 maggio le truppe inglesi e francesi erano riuscite a guadagnare ancora terreno a sud della penisola.

I contingenti dell'Australia e della Nuova Zelanda erano rafforzati da una divisione navale.

In questo momento le nostre posizioni sono consolidate nei tre punti.

Asquith termina così: Tutte le truppe impegnate nel compimento della più difficile operazione di guerra cioè lo sbarco su una spiaggia aperta di fronte ad una opposizione delle più decise hanno spiegato una attività ed un coraggio senza pari (*Applausi*). L'operazione è ora vivamente spinta in condizioni pienamente soddisfacenti (*Applausi prolungati*).

Le due versioni sulla battaglia nella Galizia occidentale

L'Ambasciata di Russia comunica:

— L'Ambasciata di Russia è autorizzata dal suo Governo a dare una recisa e categorica smentita ai comunicati di questi ultimi giorni degli Stati Maggiori tedesco ed austriaco circa una pretesa vittoria del loro eserciti nella Galizia. Tutto ciò che è stato detto in questi comunicati è falso.

Non soltanto non è stata ottenuta nessuna vittoria austro-tedesca sopra l'esercito russo, ma non si è verificato neppure un piccolo successo parziale delle armi del nemico su nessun punto di tutto il nostro fronte.

Questi ultimi falsi comunicati non sono che le solite manovre dei nostri nemici, a cui questi ricorrono spesso per indurre in errore l'opinione pubblica degli stati neutrali, come pure del proprio popolo.

***

Abbiamo riprodotto testualmente questo comunicato per raffrontarlo, senza commenti, con il seguente ultimo dispaccio da Vienna:

(S) **Vienna**, 6. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno, dice:

— Su tutto il fronte di battaglia della Galizia occidentale, gli alleati continuano ad avanzare con successo. Truppe nemiche ancora fresche tentano di coprire la rapida ritirata in posizioni difensive favorevoli.

Nei Beskidi, considerevoli forze russe sono gravemente minacciate al fianco da parte degli eserciti vittoriosi.

Il possesso della regione di Jaslo e di Dukla è stato da noi già ottenuto.

I combattimenti in corso completeranno l'annientamento del terzo esercito russo.

Il numero dei prigionieri ascende a più di cinquantamila.

Negli altri punti la situazione rimane immutata.

Nella valle dell'Orawa un forte attacco russo contro la collina di Ostry è stato respinto sanguinosamente, e sono stati fatti prigionieri settecento russi.

***

La contraddizione è stridentissima. Vienna non accenna più, come in un precedente comunicato, ad un inizio di ritirata dei russi dai Beskidi (Carpazi Centrali) ma precisa che le truppe austro-tedesche ripresero la regione di Jaslo e del colle di Dukla e parla di 50.000 russi prigionieri.

Ma anche se ci vogliamo attenere alla sola versione dello Stato maggiore russo, troviamo le seguenti constatazioni fatte nel comunicato del 5:

— In Galizia, dalla Vistola fino ai Carpazi, i combattimenti si sono successivamente sviluppati durante le giornate del 2 e del 3 corrente. Elementi nemici sono riusciti a passare sulla riva destra del Dunajetz, ma il nostro fuoco ha loro impedito di progredire dalla riva. I combattimenti rivestono un carattere di un accanimento particolare nella regione di Toukhoff e Bistch ove l'artiglieria nemica sviluppa un fuoco eccezionale per la qualità di proiettili di cui si fa uso.

Dunque il comunicato russo del giorno 5 ammette che elementi nemici passarono sulla riva destra del Dunajetz.

Ed ecco un successivo comunicato da Pietrogrado:

(S) **Pietrogrado**, 5. — Lo Stato Maggiore del Generalissimo comunica:

— Dinanzi a Liban sono stati segnalati un incrociatore nemico ed altre piccole navi.

Nella regione di Rossiemy progrediamo con successo.

Sul resto del fronte fino alla Vistola superiore nessun cambiamento.

In Galizia il combattimento fra la Vistola ed i Carpazi si svolge con grande accanimento. I tedeschi hanno portato in campo nuove considerevoli forze appoggiate da numerosissima artiglieria. Il nemico in reiterati attacchi in massa ha subito enormi perdite. Alcune delle nostre unità, dopo ostinati combattimenti, si sono ripiegate sulla seconda linea fortificata.

Nella notte del 2 al 3 corr. in direzione dello Stryi il nemico ha ripreso parte delle trincee della montagna di Makotwka.

La notte successiva un nostro attacco ha respinto il nemico.

Abbiamo qui fatto oltre milleduecento prigionieri, tra cui trenta ufficiali.

Nella regione di Angelow — corso superiore della Lomnica — il nemico ha pronunziato il 3 corr. su di un fronte di una estensione abbastanza considerevole una offensiva infruttuosa.

Dunque di una ritirata sulla seconda linea della trincee si parla anche in questo nuovo comunicato russo.

***

Avevamo scritto quanto precede nelle edizioni di provincia; nella notte la Stefani ci reca questo comunicato conclusivo:

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

— Un comunicato dell'Ambasciata russa smentisce ogni successo delle truppe austro-ungariche e tedesche in Galizia ed accusa i Comandi supremi dei due eserciti alleati di diffondere notizie false per influire sui neutri.

Conviene constatare che il Comunicato del generalissimo russo in data 5 maggio ammette che combattimenti accaniti hanno luogo nella regione di Bicez, cioè a 17 km. dietro il fronte anteriore delle truppe russe presso Gorlice, e che il comunicato del 6 maggio riconosce che « alcune delle nostre unità si sono ripiegate sulla seconda linea fortificata ».

Il fatto che l'Ambasciata di Russia oppone smentite ai comunicati del suo proprio Stato Maggiore dimostra chiaramente chi è che cerca di influire sui neutri.

ARMI ED ARMATI

LE OPERAZIONI NEI DARDANELLI

(S) **Berlino**, 6. — I giornali hanno da Costantinopoli: La cifra dei nemici uccisi presso Khum Kaleh non può essere ancora stabilita perchè il nemico fu respinto in massa nel mare. Sulla riva asiatica degli Stretti non si trova più un solo soldato nemico. La località di Tschenkkelo è stata completamente distrutta dal bombardamento nemico. Sottomarini nemici hanno tentato di penetrare negli Stretti. Oltre al *Saphir* e l'*A 15*, tre sottomarini sono stati distrutti negli ultimi giorni. L'equipaggio di uno fu fatto prigioniero; un secondo affondò sotto il fuoco delle navi da guerra turche, un terzo urtò una mina. Questi due ultimi affondarono con tutto l'equipaggio. Il nemico ha perduto così fino ad oggi cinque sottomarini.

Le notizie da Mitilene e da Atene circa la pretesa occupazione di Gallipoli e di Nagara da parte delle truppe da sbarco alleate, sono prive di fondamento.

Se Gallipoli e Nagara si trovassero nelle mani degli alleati, la questione degli Stretti sarebbe così risolta. In realtà gli Stretti sono liberi per i turchi quanto in tempo di pace. La penisola di Gallipoli è libera per tutti i movimenti militari. Il nemico si trova ancora su due punti della costa e cioè presso Ariburnu e presso Sedulbahr e ciò in grazia del fuoco permanente delle sue forze navali; ma esso non è in grado di intraprendere un qualsiasi movimento contro l'accerchiamento da parte dei turchi.

La riva asiatica è libera dal nemico. Presso Ariburnu, a nord di Kaba Tepè, il tentativo disperato delle truppe da sbarco nemiche di aprire a forza un passaggio fino alle Acque Dolci è stato respinto in modo sanguinoso. Ugualmente il tentativo della flotta di rafforzare questo gruppo da sbarco o render possibile la sua ritirata mediante canotti è fallito. Malgrado l'appoggio col fuoco delle corazzate i canotti da sbarco hanno dovuto a ritirarsi con gravi perdite.

L'esercito misto del generale Damade presso Sedulbahr ha dovuto lentamente ritirarsi in seguito all'attacco dei turchi nella notte dal 3 al 4 maggio. Durante un combattimento alla baionetta impegnato dalle truppe dell'Anatolia il nemico subì gravi perdite; furono prese con numerose munizioni sei mitragliatrici, che vennero immediatamente utilizzate contro gli inglesi. Tutti i vuoti prodotti dalle perdite turche sono stati finora facilmente colmati con uomini esercitati tratti dai depositi.

La flotta russa ha dato segno della sua presenza con un bombardamento contro pacifici villaggi molto prossimi alla frontiera bulgara.

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA.

Tendenza debole.

Rendita 81,75 — Banca Italia 1150 — Meridionali 407 — Mediterranea 175 — Cambio 110.

MERCATO MONETARIO INGLESE DURANTE LA GUERRA.

Il ministro del tesoro inglese esercita presentemente una gelosa sorveglianza sul mercato capitalistico di Londra. Il totale delle emissioni fatte dal Regno Unito in questo primo trimestre ammonta a circa 46 milioni di sterline. Questa somma rimane molto al disotto di quella emessa in tempi normali per uno stesso periodo.

Le disposizioni del Ministero inglese hanno avuto una grande influenza sulla distribuzione geografica del capitale emesso durante questi tre mesi; ecco infatti come essa è avvenuta in confronto al primo trimestre dell'anno 1913-1914.

	1913 primo trim.	1914 primo trim.	1915 primo trim.
Regno Unito totale	7.548.000	14.331.600	36.897.200
Possessi inglesi totale	21.864.100	40.348.800	2.444.200
Paesi stranieri:			
Austria-Ungheria	—	2.931.000	—
Belgio	—	4.908.000	—
Germania e Colonie	—	12.500	—
Grecia	—	1.856.300	—
Russia	3.112.700	3.178.800	6.822.000
Argentina	2.654.900	12.148.100	—
Brasile	3.446.300	3.621.500	—
Chile	1.998.100	1.460.100	—
Stati Uniti	4.077.200	2.848.500	—
Altri Stati stranieri	4.452.000	3.511.100	40.000
Tot. degli Stati stranieri	20.448.200	32.400.800	6.862.000
Totale per il trimestre	50.344.700	87.010.200	46.212.900

La maggior parte della somma totale emessa è rimasta nel Regno Unito. Delle colonie quella che è stata più favorita è il Canadà, al quale fu accordato un prestito di circa 5 milioni di sterline. L'Australia non ha ricevuto dalla madre patria che 75.000 sterline; la India ha domandato capitale (st. 256.000) solamente per imprese elettriche.

Per ciò che riguarda i paesi stranieri, il capitale inglese è stato riservato quasi esclusivamente alla Russia che in questo primo trimestre ha ricevuto una somma di danaro tre volte più grande di quella degli anni passati. E' interessante rilevare che il Belgio assorbì nel primo trimestre dell'anno scorso, circa 5 milioni di sterline di capitale inglese. Gli altri paesi stranieri favoriti dall'Inghilterra sono le Indie orientali olandesi, dove ad una compagnia per la coltivazione del caucciù, sono state concesse 15.000 sterline, e Cuba, dove una compagnia per la coltivazione dello zucchero ha ricevuto 25 mila sterline. Insomma, l'Inghilterra cerca — stante la guerra — di trattenere quanto più può in casa i propri denari.

MOVIMENTO DEL PORTO DI LONDRA.

(S) **Londra**, 6. — Un'altra prova dell'inutilità del blocco dei sottomarini tedeschi a proposito del commercio britannico, è data dalla attività sorprendente della marina mercantile nel porto di Londra la quale continua ad aumentare in modo così rapido che le autorità del porto, che per alcuni mesi impiegarono 8000 uomini, cioè 2500 di più che per lo stesso periodo del 1914, hanno deciso di aumentare ancora tale numero di altri 500 uomini. Il grano ammassato nei *docks* durante le precedenti settimane raggiunge attualmente 21.000 tonnellate contro 8000 del mese scorso, mentre 97 vapori completamente carichi di grano attendono di essere scaricati perchè manca lo spazio nei *docks*.

Per il porto di Genova

Stante la necessità di urgenti provvedimenti diretti sia a fronteggiare lo stato anormale di servizio agli scali marittimi di Genova, sia ad assicurare la buona utilizzazione del materiale rotabile, quanto dei magazzini, piazzali, banchine e simili, delle stazioni ferroviarie e degli scali marittimi suddetti.

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dei LL. PP. d'accordo con quelli della marina, delle finanze e dell'agricoltura Sua Maestà ha firmato il seguente decreto.

Art. 1.

E' fatto obbligo agli speditori di merci, destinate al porto di Genova per l'imbarco, di indicare sempre sulle richieste di spedizione la destinazione oltre mare delle merci stesse.

In difetto di simile indicazione le merci non saranno accettate per il trasporto.

Art. 2.

Tutte le merci, ancora in consegna alla ferrovia e giacenti alla data di attuazione del presente decreto negli spazi ferroviari e negli scali marittimi del porto di Genova, dovranno essere ritirate entro 10 giorni dalla data suddetta.

Quelle che vi giungeranno dovranno esser ritirate entro i termini di cui all'art. 117 delle tariffe e condizioni pei trasporti.

In caso contrario l'Amministrazione ferroviaria avrà facoltà, avvisandone gli interessati di inviarle in deposito in una stazione interna, ove rimarranno in attesa di disposizioni dall'avente diritto sul trasporto salvo il disposto del successivo art. 6.

Art. 3.

L'Amministrazione ferroviaria, a suo esclusivo giudizio, avrà facoltà di trattenere in determinate stazioni le merci di cui al precedente articolo 1° quando, per mancanza di stiva al porto di Genova o per altre ragioni, non vi possano essere scaricate senza ingombro dei magazzini e delle calate. L'eventuale maggior percorso non verrà computato agli effetti della tassazione.

Tutto il tempo durante il quale tali merci avranno a sostare nelle dette stazioni andrà in aumento dei normali termini di resa.

Art. 4.

Sulle merci, di cui al precedente art. 2, saranno gravate le tasse di porto della spedizione originaria, se in assegnato dell'invio alla stazione interna di deposito e quelle eventuali successive d'invio ad altra stazione; i diritti di sosta maturatisi a Genova e nelle dette stazioni di deposito e tutte le altre tasse e spese a carico.

Sulle merci, invece, di cui al precedente art. 3. sarà gravata, oltre le tasse di porto e le spese a carico, la tassa di transito di cui all'art. 109 delle tariffe e condizioni pei trasporti.

Art. 5.

E' data facoltà al Consorzio autonomo del porto di Genova di provvedere alla spedizione d'ufficio, in una stazione interna delle ferrovie dello Stato, stabilita d'accordo tra le ferrovie stesse ed il Ministero delle Finanze, delle merci giacenti sulle calate e nei magazzini del porto e per le quali manchino ordini di riapedizione dopo trascorso un periodo di non più di 15 giorni dal momento del loro scarico e di quelle merci per le quali in base ai vigenti divieti di esportazione vi sia motivo di ritenere che entro il detto periodo, non possano essere inviate oltre i confini del Regno. Della detta spedizione dovrà essere avvertito chi può disporre della merce.

Il Consorzio avrà diritto di rivalersi sulle merci di tutte le spese di carico e scarico, dei diritti ferroviari di ogni specie, di quelli di deposito, di assicurazione, di eventuale ricondizionamento dei colli e di ogni altra relativa all'esercizio della facoltà accordategli dal presente decreto.

Agli effetti doganali le merci depositate nelle stazioni interne in attesa delle disposizioni dell'avente diritto, saranno mantenute nelle stesse condizioni in cui si troverebbero nel porto di Genova.

Art. 6.

Trascorsi tre mesi senza che delle merci di cui ai precedenti articoli 2, 3 e 5 sia stato disposto, le medesime si intenderanno abbandonate e l'Amministrazione ferroviaria, o rispettivamente il Consorzio autonomo del porto di Genova, avrà anche facoltà di procedere alla loro vendita, colle norme dell'art. 112 delle tariffe e condizioni pei trasporti, salvo per le merci vincolate a dogana l'osservanza delle disposizioni della legge doganale.

Il termine di tre mesi potrà essere abbreviato, quando i diritti e le spese a carico dei trasporti possano superiori al valore delle merci o le medesime siano facili a deperire o ad essere danneggiate.

Art. 7.

Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai trasporti eseguiti in servizio cumulativo ferroviario-marittimo ed a quelli destinati a Società di navigazione esercenti linee sovvenzionate.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta *Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Pubblicazioni periodiche sulla guerra

Sono da segnalare alcune nuove pubblicazioni periodiche sulla guerra, accentuandosi sempre più il fatto stranissimo che mentre talune pubblicazioni abbondano in Germania nulla di simile o quasi ci viene dalle Case Editrici dei paesi della Triplice Intesa.

Della Cronaca della guerra tedesca secondo documenti ufficiali pubblicati dalla Casa Editrice Oscar Beck di Monaco è uscito ora il 2° volume, che su quasi 900 pagine comprende il periodo dalla metà di novembre 1914 alla metà di gennaio 1915 e si inizia con un riassunto della guerra fino a tale epoca dovuto alla penna del tenente colonnello barone Lupin che considera alla fine dal suo dire tutti gli avvenimenti fino alla metà di marzo. Il libro mantiene il programma del primo volume di non valersi, per la narrazione, che dei documenti veramenti ufficiali provenienti dagli Stati Maggiori tedesco, austriaco e turco e di non entrare in alcuna polemica con documenti appartenenti ad altre fonti. Se ciò dà una certa unilateralità alla narrazione le conferisce viceversa il carattere di una fedele riproduzione di tutto il materiale ufficiale proveniente dagli Stati Maggiori austro-tedesco e perciò di una preziosa raccolta di documenti, che del resto, ci insegnano ad apprezzare vieppiù la sobrietà e serenità specialmente dei comunicati germanici. Il volume contiene naturalmente anche tutto il materiale diplomatico parlamentare, specialmente i riassunti dei documenti diplomatici e delle sedute parlamentari tenute nel dicembre al Reichstag di Berlino. Così questa pubblicazione si distingue dalle altre oltre che per l'elegante veste tipografica anche per il carattere di raccolta che essa conserverà anche dopo la guerra, quando, stabiliti definitivamente i risultati della grande lotta si ritornerà volentieri allo studio dei singoli documenti contemporanei alla medesima.

Non minor lode merita un'impresa che si potrebbe dire giustamente opposta al carattere arido e serio della Cronaca summenzionata e cioè la *Storia illustrata della guerra mondiale* pubblicata in fascicoli dalla Casa Editrice Union di Stoccarda. Qui non si tratta di raccogliere documenti puri e semplici, ma si tratta invece di dare a tutto il popolo tedesco una narrazione succinta ma viceversa anche accompagnata da ricco materiale illustrativo di tutta la guerra in tutte le sue parti e per tutte le classi di un popolo, che la segue con quell'entusiasmo, ma anche con quell'interesse ansioso, che conferisce agli occhi di questo popolo medesimo importanza a qualunque episodio della guerra stessa. Così la Casa Union ha creato veramente il tipo della cronaca storica popolare che accompagnando le narrazioni dei combattimenti con ogni sorta di materiale biografico e di documenti umani provenienti dagli stessi soldati dà l'impressione viva e palpitante dei mesi indimenticabili che traversiamo.

Di più, sono da menzionare altri due fascicoli della raccolta *la guerra dei popoli* della Casa Editrice Julius Hofman di Stoccarda che portano la narrazione riassuntiva della guerra sul teatro occidentale fino alla fine del periodo di gennaio iniziando poi una breve narrazione che riguarda la Francia dal lato politico-militare-sociale e economico durante i primi sei mesi della guerra. Anche questa pubblicazione contiene una mole di materiale che forse soltanto dopo la guerra potrà essere convenientemente valutata.

Infine abbiamo avuto altri 15 fascicoli del *Diario* che il professore Edoardo Engel noto letterato e pubblicista germanico pubblica presso la Casa Editrice Westermann di Brunswick. Noi comprendiamo perfettamente lo scopo di tale pubblicazione che è quello di valersi della freschezza di quotidiane annotazioni per creare una cronistoria vivacissima e personalissima degli avvenimenti e non siamo certo propensi a negare al professore Engel una straordinaria *vena* di sentimenti e di espressività. Tuttavia non possiamo trovare che la causa tedesca guadagnerà per una pubblicazione che nel tono e nella forma abbandona la sobrietà e la serenità d'ile pubblicazioni tedesche sulla guerra e si avvicina specie là dove parla dei nemici a quel tono che, prescelto dalla stampa francese o russa, fu giustamente biasimato dai tedeschi. Per questo ci pare che con tutto l'interesse che può suscitare la lettura di questo Diario esso non perderebbe davvero nulla se rientrasse un po' di più nel linguaggio della gente ben educata specialmente se si considera che le qualità predilette dal linguaggio del professore Engel sono appunto quelle qualità dell'ammirevole popolo tedesco che gli hanno creato il maggior numero di nemici possibili.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

LEGGI E DECRETI

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 2 Comuni della Provincia di Catania è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale è data esecuzione al trattato generale di arbitrato tra il Regno d'Italia e la Repubblica dell'Honduras, firmato in Guatemala l'8 dicembre 1913.

R. D. col quale la «Società romana tramways-omnibus» è autorizzata a costruire e ad esercitare un tronco di tramvia che, diramandosi dalla esistente linea tramviaria piazza S. Pietro-Stazione S. Pietro giunga alla Madonna del Riposo.

R. D. col quale è approvata la convenzione stipulata il 18 marzo 1915 col cav. Vincenzo Maraglia fu Giovanni, per la concessione, senza sussidio governativo, della tramvia a trazione elettrica San Remo Ospedaletti-Gaggia.

R. D. legge n. 559 col quale il Min. delle PP. e TT. è autorizzato in caso di circostanze straordinarie a limitare o sospendere il servizio telefonico pubblico urbano ed interurbano, sia sulle reti e linee dello Stato, sia su quelle affidate all'industria privata.

R. D. legge col quale possono essere temporaneamente esonerati dal prestar servizio sotto le armi i militari in congedo richiamati, i quali prestino l'opera loro presso stabilimenti privati od imprese che provvedano materiali o lavori per conto del R. Esercito e della R. Marina.

R. D. legge col quale viene provveduto a spese relative al trasporto e all'assistenza dei connazionali rimpatriati in dipendenza degli avvenimenti internazionali.

R. D. legge col quale vengono estese agli equipaggi dei piroscafi requisiti le disposizioni della legge 6 luglio 1902 concernente la posizione militare degli equipaggi delle navi requisite dallo Stato.

RR. DD. riflettenti: Approvazione di statuto organico — Erezione in Ente morale — Sostituzione del segretario aggiunto della rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale per la ferrovia del Sempione.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Martirano (Catanzaro).

RR. DD. che classificano tratti di strade comunali nell'elenco delle provinciali di Cuneo e Catanzaro.

NEI MINISTERI

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 5. — Giunge notizia da Inverigo della morte del cav. uff. Giovanni Poretti, capo sezione principale delle ferrovie Mediterranee a riposo. Il compianto uomo era nato nel 1842 nel circondario di Brescia. Aveva partecipato alla spedizione dei Mille.

DOPO LA FESTA A QUARTO

(S) **Genova, 6.** — Stamane alle ore 10 gli assessori Carlo Massone e Lavello, accompagnati dal segretario capo cav. De Barbieri e dai figli del generale Canzio, Decio e Garibaldi, si recarono a Staglieno per deporre una corona di fiori sulla tomba del compianto generale Canzio, dei Mille.

Venne pure deposta una corona sulla tomba di Giuseppe Mazzini.

◆ (S) **Genova, 6.** Nel giardino del Palazzo Doria ha avuto luogo la cerimonia dell'offerta a Gabriele D'Annunzio del calco del Leone di San Marco, murato nel Palazzo Giustiniani.

All'ingresso del Palazzo una orchestra intuonò la Marcia Reale. Il poeta fu ricevuto dal Comitato presieduto dal prof. Morselli, dal Sindaco, dal senatore prof. Maragliano.

Il prof. Morselli pronunciò un discorso offrendo il calco. D'Annunzio pronunziò parole di ringraziamento

Italia Meridionale

Fontana Liri, 6. — E' avvenuta una grave esplosione nel nostro polverificio. L'esplosione deve essere stata causata da qualche accidente non precisabile ed è avvenuta in uno dei reparti separati che è andato completamente distrutto. Vi sono nove operai morti e quattro feriti, per fortuna non gravemente. Il fatto ha prodotto immensa impressione. Si preparano alle vittime solenni funerali.

Napoli, 6. — Una gran disgrazia è avvenuta a Secondigliano. E' crollato il soffitto di una stalla di proprietà del dott. Grassi presso la località Mulino Barbato. Fra le macerie sono rimasti sepolti il contadino Vincenzo Rossi e suo figlio Giuseppe. Sono subito accorsi sul posto i nostri pompieri. La notizia ha prodotto gravissima impressione.

Provincia Romana

Grottaferrata, 6. — Il Consiglio provinciale nella seduta del 26 aprile ha accolto la domanda fatta dal nostro Comune acciocchè la provincia eseguisse i lavori di sistemazione della strada comunale, lunga tre Km., che dal cimitero conduce al quadrivio della Pedica.

E' stato così esaudito un lungo voto e risolto il problema vitale della viabilità per la frazione Pico e le località Cipriano e Pedica, il cui incremento edilizio era prima, per il cattivo stato della strada, fortemente ostacolato.

Sant'Oreste, 6. — E' stata inaugurata nel nostro paese con grande solennità, la luce elettrica. Al suono della Marcia Reale dalle tenebre si è passati d'improvviso alla luce tra la grande emozione dei nostri buoni paesani. Vi è stato anche un ricevimento al Municipio con discorsi, vino d'onore ecc.

Segni, 6. — Si è tenuta una numerosa riunione a fine di risolvere la grande questione dell'acquedotto del Semprivia. Sono intervenuti: l'on. Veroni, i Cons. provinciali ed i Sindaci di Segni, Fiuggi, Affile, Arcinazzo, Bellegra, Olevano, Palestrina, Serrone, Rocca S. Stefano e Roiate.

L'assemblea, dopo lunga discussione ha approvato il seguente ordine del giorno:

«L'adunanza avuta notizia che il Ministero delle finanze intenderebbe pregiudicare gli interessi dell'acquedotto, ritardandone l'esecuzione, opponendo la natura giuridica della demanialità delle acque del Semprivia, invita i rappresentanti politici e provinciali a prospettare al Prefetto la eccezionale situazione che si è venuta creando nelle popolazioni interessate ed a reclamare da lui i decreti relativi per l'occupazione temporanea delle sorgenti in discussione, salvo allo Stato la eventuale difesa dei suoi diritti quando fosse disconosciuta nei modi di legge la demanialità delle acque».

Isole

Catania, 6. — Giunge notizia da Leonforte di un tragico fatto di sangue. Il contadino Rosario Valenti infariva una tremenda pugnalata al petto a sua cognata Antonia Cannatello, di a. 20. Oltre a ciò tentava con una falce di finire l'infelice che era caduta a terra moribonda. Si ignorano i moventi del delitto.

Caltanissetta, 5. — Per un improvviso temporale, scoppiato presso Racalmuto, il contadino diciottenne Calogero Carlotta si era riparato con la madre ed i fratelli in una casa colonica in contrada «Vecchio Matteo». Ad un tratto un fulmine penetrò nella stanza e colpì il Calogero lasciando illesi tutti gli altri. Il disgraziato moriva poco dopo per paralisi cardiaca e violenta commozione cerebrale.

Catania, 5. — Il prof. Riccò, l'illustre direttore dell'osservatorio geodinamico, ha fatto la seguente comunicazione:

Ieri alle 8,50, tempo dell'Europa centrale, ho osservato allo spettroscopio una enorme e lucentissima fiamma di idrogeno alla latitudine 47° ovest alta 177 mila chilometri cioè 14 volte come il diametro della terra. Le fotografie fatte con lo spettroeliografo dallo astronomo aggiunto prof. Favaro, nella luce violetta del calcio prima e dopo le ore 8,50, hanno dato altezze minori ma ancora ingentissime circa 10 volte come il diametro della terra. Tale fenomeno solare è rarissimo. Però talvolta si sono osservate sul sole protuberanze ossia macchie di gas incandescente o fiamme ancora più alte.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 7 maggio:

Stampalia, con Capo Sperone — *Città di Siracusa* e *Porto di Savona* con Napoli — *Città di Palermo*, con Palermo — *Princess der Nederland*, *Rembrandt* e *Roma*, con Palermo e Vittoria. — *Torino*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

CONTRO I PARASSITI DELLA VIGNA.

Il prof. Guignard ha esposto alla Accademia delle Scienze di Parigi le grandi linee di un lavoro assai documentato del signor Semichon autore di lavori assai stimati sulla agricoltura e specialmente sulla coltura e le malattie della vigna, che ha rapporto all'impiego del calore per combattere gli insetti e le crittogame della vigna e delle piante coltivate.

Risulta dalle esperienze fatte da questo scienziato con dell'acqua alla temperatura di 55,65 gradi, impiegati alle epoche favorevoli, che la maggior parte dei parassiti sono più facilmente distrutti che con gli insetticidi o altro.

Questi per esempio, non agiscono sulle uova della *cochylis* e dell'*eudemis*, mentre l'acqua calda li uccide qualunque sia la loro età.

Essa distrugge altresì i bruchi e può essere impiegata contro la seconda e la terza generazione, mentre gli insetticidi arsenicali divengono pericolosi quando i chicchi dell'uva, sono già formati.

D'altra parte l'acqua bollente aumenta naturalmente l'azione delle paste cupriche impiegate contro il *mildiou* della vigna della patata e del pomodoro.

Quanto agli attrezzi necessari sono così semplici come quelli di cui ci si serve costantemente la viticoltura.

Consiglio di Stato

Quattro Consigli di disciplina annullati.

Nel gennaio 1914, perveniva a S. E. il Ministro Millo un telegramma firmato «Ferruccio» in cui si esprimeva il malcontento dell'equipaggio per quisquilie di mancate licenze. Apertasi una inchiesta furono deferiti a 5 Consigli di disciplina il 1° macchinista Zamorato ed i capi meccanici Amato Salvatore, Argagnotto Angelo, Minieri Natale e Falanga Luigi. I cinque Consigli di Disciplina conclusero per la retrocessione del grado, che fu loro inflitta dal Ministero con perdita di ogni beneficio inerente alla rafferma e proscioglimento da ogni ulteriore servizio.

Gli ultimi quattro colpiti ricorsero alla IV Sezione del Consiglio di Stato impugnando i quattro giudizi che li riguardavano, deducendo otto motivi, su cui portarono ampio svolgimento con elaborate memorie da una parte e dall'altra la difesa dei ricorrenti e l'Avvocatura Erariale.

La IV Sezione con una dotta decisione stesa dal consigliere avv. barone Pio Carbonelli, ha testè accolto i quattro ricorsi, annullando i quattro Consigli di Disciplina impugnati.

Furono trovati fondati in diritto ed assorbenti i primi motivi riguardanti la illegale costituzione di altrettanti Consigli di Disciplina quanti erano i colpevoli dell'unico fatto, nonchè la illegale presidenza di essi affidata successivamente allo stesso Comandante della nave contro il cui operato il telegramma incriminato era rivolto, e che aveva altresì con una inchiesta preliminare accertato le responsabilità, e denunciati i responsabili.

Difendeva i ricorrenti l'avv. Franklin De Grossi e la difesa Erariale era rappresentata dal comm. Giacomo Carretto, sostituto avv. generale erariale, già consigliere della nostra Corte d'Appello.

NOTE D'IGIENE

LE EPIDEMIE DI TIFO ESANTEMATICO IN TUNISIA

Il tipo esantematico è endemico in tutta l'Africa mediterranea dove appare ad ogni primavera in piccoli focolai recanti epidemie ordinariamente localizzate nelle prigioni, nelle miniere, nei grandi cantieri.

Gli arabi lo chiamano *merd es scema*, cioè malattia del sole, forse perchè uno dei sintomi più manifesti è una forte cefalea, che essi attribuiscono ad insolazione, ma esso è invece una infezione generale del sangue prodotta da un microbo, che si crede venga inoculata dalle punture del *pidocchio pediculus vestimenti*.

In una recente pubblicazione, di cui abbiamo già dato l'annunzio, il cav. Lodovico Manzini, regio viceconsole in Tunisi, esamina con molta diligenza dal punto di vista statistico l'andamento delle più recenti epidemie, nel periodo compreso fra il 1906 e il 1914, con particolare riguardo alla città di Tunisi.

Epidemia del 1909.

Nel 1909 infatti Tunisi stessa divenne il focolaio principale del morbo a causa degli ammalati che da ogni parte vi venivano a cercare ricovero nei numerosi fondouk. I cinque primi ammalati, venuti in città dal di fuori, erano alloggiati nel quartiere di Bab Djedid. Là cominciò e si mantenne poi più forte l'epidemia. In quel quartiere si trovavano il mercato degli abiti usati e gran numero di caffè arabi e fondouk dove gli operai arrivati dalla campagna attendevano d'essere occupati. In mezzo a questa folla vivente in condizioni igieniche deplorevoli il male si propagò rapidamente, raggiungendo nel solo mese di maggio 360 casi. Un secondo focolaio si costituì a Bab El Khadra dove la zaouia di Sidi Halfaoui ospitava, in condizioni facilmente immaginabili, una trentina di mendicanti.

Solo in luglio, l'isolamento dei malati applicato rigorosamente, e, come sempre, i grandi calori diminuirono notevolmente il male.

E' impossibile per i motivi già spiegati conoscere esattamente il numero totale dei casi della epidemia del 1909; tuttavia si possono valutare a 4000 in tutta la Reggenza.

Quelli di Tunisi furono 836, così ripartiti secondo le diverse nazionalità che costituiscono la popolazione cittadina:

	Popolazione	Numero dei casi	0/000
Francesi	14.833	51	2.8
Musulmani	125.714	763	6.0
Israeliti	22.285	7	0.3
Italiani	41.190	26	0.6
Anglo-maltesi	4.904	1	0.2
Altri	1.047	3	2.8
Totale	209.473	836	3.9

I musulmani indigeni, sono come si vede, i maggiormente colpiti, perchè pare che nella diffusione del male si debba tener conto di una sensibilità speciale delle razze, come anche per la letalità. Così, ad esempio, mentre gli europei sembra siano colpiti soltanto per contatto cogli indigeni, si è visto che, a parità di condizioni igieniche, essi danno però maggiori casi mortali.

Profilassi nel 1910.

Il punto principale della lotta contro l'epidemia consiste nello scoprire il più rapidamente possibile i casi nuovi per isolarli e disinfettare i locali occupati, e trovare e sorvegliare tutti coloro che sono stati in contatto cogli ammalati, cosa difficilissima nell'ambiente tunisino indigeno.

I casi nel 1910 furono così ripartiti secondo le nazionalità:

	Popolazione	Numero di casi	0/000
Francesi	12.000	11	0.01
Musulmani	110.000	120	1.10
Israeliti	25.000	1	0.04
Italiani	30.000	16	0.53
Altri	7.000	—	—
	184.000	148	0.80

La persistenza di focolai di tifo in parecchi luoghi, malgrado le numerose disinfezioni allo zolfo, mostrarono nel 1909 la poca efficacia di simili misure profilattiche. Nel 1910 non ci si limitò alla disinfezione dei locali, ma si mise invece ogni cura a liberare dai parassiti gli ammalati e coloro che erano con essi in contatto.

Così i casi di tifo per contagio diminuirono, come abbiamo visto, in Tunisi di circa la metà in confronto dell'anno precedente e non si ebbero a notare più focolai, persistenti nonostante le disinfezioni, come se ne ebbero nel 1909, per esempio, alla zaouia di Sidi Halfaoui (36 casi) o nel caffè della Rue Toma (25 casi). Nel 1910 il massimo numero di casi verificatisi in una sola casa fu di sei nella stessa famiglia, contaminata da un operaio di passaggio; appena conosciuto di che si trattava e applicate le disinfezioni secondo il criterio accennato della distruzione dei parassiti, non si constatò un solo caso nuovo nello stesso fondouk abitato da circa 150 poveri.

Epidemie del 1911, 1912, 1913 e 1914

Nel 1911 il tifo riapparve nella reggenza sul principio dell'anno e persistette per tutto il primo semestre. I casi furono 180 mentre, in complesso, la distribuzione di essi corrispose a quella degli anni precedenti

Ma nel 1912 si verificarono soltanto 22 casi con 14 decessi, mentre nel successivo anno la statistica del tifo in Tunisia scende ancora a soli 6 casi con 3 decessi e nel 1914 si registrano ancora 6 casi seguiti però soltanto da 2 decessi.

La statistica quindi ci permette di misurare l'enorme cammino percorso dalla scienza nel debellamento del male.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Sabatino Lopez ha condotto a termine la sua nuova commedia in 3 atti: *Mario e Maria*. Questo suo lavoro il Lopez ha pensato e scritto per Emma Gramatica, la quale appunto ne sarà la prima interprete: *Mario e Maria* verrà messa in iscena dalla Compagnia Gramatica-Carini-Gandusio-Piperno, nella corrente stagione all'Olimpia di Milano.

— *Firenze*, 6, ore 23.55 — Al Politeama Nazionale la prima rappresentazione del *Dente del Giudizio*, dell'attore Egisto Olivieri, ottenne buon successo.

La commedia è buona di buona struttura, bene sceneggiata. L'esecuzione fu ottima da parte della Sterni, della Gentili, dello stesso autore Olivieri, e degli altri artisti.

***

Operetta. — Al Gaiety Theatre di Londra è stata data con lieto esito una nuova farsa musicale intitolata: *To night e the night*.

L'intreccio si aggira sulle avventure di una comitiva di giovani (uomini e donne) che si recano ad un ballo mascherato al Covent Garden colla conseguenza di innamoramenti e futuri matrimoni.

La musica è piaciuta.

***

Varie. — Lo *Staffile* da notizia, che Emma Calvè, la celebre cantante dalla chioma color dell'ebano e dalla voce ammaliatrice, si è dedicata al Teatro di varietà ed ha cantato nei Caffè-concerto di Nuova York sollevando — sebbene non più giovane — entusiasmo. Dicesi che sappia ben nascondere la ingiuria del tempo, che si presenta in provocanti costumi e che canta specialmente brani della *Carmen*, opera che le fruttò — tutti lo ricordano — grandi successi.

Per finire. — Un giornale, dovendo parlare di un tenore, che aveva una voce fenomenale, ma che era un gran cane, scrisse: «Il tenore X. ha una voce così robusta, così potente da dominare e coprire con essa i fischi fragorosi che lo accompagnarono».

— In una vendita all'asta a Londra a beneficio della Croce Rossa, figurava un magnifico violino offerto da Lord Norland e portante l'iscrizione: *Antonius Stradivarius Cremonensis faciebat anno* 1704.

Il padre di Lord Norland, l'aveva comprato molti anni or sono dal signor Laurie uno scozzese grande amatore di istrumenti di musica che l'aveva avuto a sua volta dal signor William Croall, la cui collezione era celebre ad Edimburgo

Lo stradivarius è stato aggiudicato per 2500 sterline a Lady Werner che l'ha subito rimesso in vendita ed ha ottenuto altre 1.400 sterline.

***

XV Concerto alla «Lazio». — Domani Sala 17.30 nel salone della *Lazio* (via Veneto n. 7) salita dei Cappuccini e piazza Barberini) avrà luogo il XV concerto vocale e strumentale a cui prenderanno parte la pianista sig.na Giannozzi, la violinista sig.na Flori, il soprano drammatico signora Timolini e il baritono Ricci.

Gli inviti si ritirano alla *Lazio* ma non occorrono per le famiglie dei soci.

GRANDE CONCERTO ALL'«AUGUSTEO» DIRETTO DAL MAESTRO MUGNONE

Sempre maggiore è l'attesa del pubblico per il grande concerto che, sotto la direzione dell'illustre maestro Mugnone, si darà all'*Augusteo* stasera venerdì alle 21.

Possiamo assicurare, per indiscrezioni avute, che il programma è scelitissimo e si può dire anche di attualità. Ne saranno esecutori artisti celebrati: la Besanzoni, cara conoscenza delle scene liriche romane; il tenore comm. Bassi, il trionfatore di tutti i teatri del mondo: il celebre baritono cav. Galeffi, il giovane artista dalla voce possente e dall'arte magistrale; e la signora Louis Patterson, una americana di S. Francisco di California, dalla voce bellissima, educata al bel canto italiano dal compianto maestro Lombardi.

Questa eletta schiera di artisti, diretta dalla magica bacchetta del maestro Mugnone, sono qui convenuti per una sociale opera di carità: beneficenza pro-popolo belga.

I biglietti, per questa eccezionale serata, che riuscirà una grande festa dell'arte, sono in vendita all'Agenzia Chiari-Sommariva in piazza Venezia, e al Botteghino dell'*Augusteo*.

Dalle numerose prenotazioni si può presagire che stasera l'*Augusteo* sarà gremito di tutto il gran pubblico romano.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA CARRIERA DI UN INVENTORE.

Si sa che l'inventore delle mitragliatrici attuali è un americano Sir Hiram Maxim. Egli ha pubblicato or ora la sua autobiografia la quale mostra che fin dall'infanzia, egli aveva una meravigliosa attitudine alla meccanica.

Giovanissimo costruì un apparecchio per misurare la latitudine e la longitudine in seguito inventò una trappola che permetteva di prendere più sorci alla volta. Più tardi si diede ai viaggi ed ebbe parecchie avventure. Egli fu giovane di bar, operaio in una fabbrica di tessuti, apprendista da un boxeur, il quale però lo consigliò a scegliere un altro mestiere.

Maxim seguì il consiglio si consacrò alle scienze e divenne ingegnere capo di una Società di illuminazione elettrica agli Stati Uniti.

Nel 1881 si stabilì a Londra, dove dopo avere inventato dei fucili e dei cannoni automatici, costruì la mitragliatrice che doveva renderlo celebre e che gli valse il titolo di baronetto, nonchè gli elogi di varii augusti ed illustri personaggi fra i quali l'Imperatore di Germania, che gli disse un giorno: «Ecco l'arma dell'avvenire».

Li-Hung-Chang, il noto Ministro cinese approvava pure assai la nuova invenzione; ma, quando seppe ciò che costava il tiro al minuto, dichiarò che era una azione «troppo rapida per la Cina».

Quanto allo Scià di Persia egli ne fu così entusiasmato che voleva portar via subito una mitragliatrice.

Ma Maxim da buon americano rispose che l'uso era di pagare in anticipazione.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 7 Maggio 1915 S. Stanislao

Leva il sole alle 5 1 Tramonta alle 7,12

Leva la luna alle 1,54 m. - Tramonta alle 0.44 s.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	4.0	sereno	Nizza	—	—
Amburg.	10.0	coperto	Zurigo	14.0	coperto
Vienna	10.0	3/4 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	16.0	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	sereno	mosso	19.0	15.0
Torino	13.0	coperto	—	16.0	10.0
Milano	14.0	nebbioso	—	22.0	13.0
Venezia	15.0	coperto	mosso	22.0	14.0
Bologna	16.0	nebbioso	—	23.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	coperto	calmo	24.0	16.0
Firenze	17.0	coperto	—	26.0	15.0
Roma	18.0	1/2 coperto	—	29.0	14.0
Bari	17.0	3/4 coperto	calmo	20.0	12.0
Napoli	20.0	1/4 coperto	calmo	22.0	16.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	sereno	—	15.0	8.0
Palermo	10.0	sereno	calmo	22.0	10.5
Messina	17.0	1/4 coperto	calmo	22.0	10.0
Cagliari	15.0	sereno	mosso	20.0	8.0

Probabilità - Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura diminuita - Regioni Appenniniche: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche alte e medie regioni, temperatura aumentata - Versante Adriatico: venti moderati primo quadrante al Nord del secondo altrove, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche al Nord e Centro, temperatura aumentata, mare mosso - Versante tirrenico: venti moderati secondo quadrante al Nord Centro, del terzo altrove, cielo nuvoloso con pioggerelle temporalesche al Nord e Centro, vario rimanente, temperatura elevata, mare mosso. Versante jonico: venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso - Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60 — Barometro a mezzodì 760.3 — Termometro centigrado massimo 24,7 — minimo 13.6 — Umidità relativa 36 - Assoluta 8.07 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo sereno

Monoverbo.

D G T D

Spiegazione del giuoco precedente

Cast-no — CASTINO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 28 aprile

Nati 33 dei quali 1 nato-morto

Morti 27 dei quali 9 sotto 7 anni

Morti.

Pace Giulia fu Angelo 63 Roma poss. con. Navone
Riom Beatrice fu Paolo 63 Taverna poss. ved. Cattaneo
Mesturio Efrem di Francesco 30 S. Michele in Teverina con. Bonomi.
Petris Luigi fu Giov. Batta 66 Ampezzo imp. con.
Turrin Cesare di Celestino 22 Battaglia contad. cel.
Colagrechi Maria fu Antonio 63 Piglio facchina
Fialà Zelinda di Giovanni 36 Stipes con. Turchetti
Di Cave Sole fu Salomone 76 Roma con. Campagnano
Monacchi Rosa fu Giovanni 56 Viterbo domestica nub.
Rossetti Nicola fu Vincenzo 64 Grottazzolina muratore con.
Felitiani Costantina di Nicola 25 Moncia nub.
Stefanini Edoardo fu Francesco 54 Roma negoziante con.
Perretti Francesco fu Domenico 80 Bibbiena pensionato ved.
Bacchini Giuseppe fu Pietro 71 S. Giovanni Marignano portiere
Ucci Vittoria fu Sebastiano 54 Paesisco con. Marinucci
Vetrerati Tito fu Francesco 62 Roma operaio cel.
Giovannelle Giuseppe di Settimio 23 Sonnola farm. cel.

Nati e morti denunciati il 29 aprile

Nati 47

Morti 29 dei quali 12 sotto 7 anni

Grossi Gennaro fu Ferdinando 53 Arce avvocato con.
Cremisil Giuditta fu Luigi 73 Firenze ved. Quarsi
Franzini Maria fu Pasquale 52 Porcile cap. Cecchi
De Santis Erminia fu Sante 30 Velletri
Turrini Giudo fu Luigi 60 Roma cel.
Cosenti Maria fu Ferdinando 45 Monterosi con. Carratelli
Stiglioni Fermina 55 Civitavecchia
Pratichetti Cesare fu Cesare 74 Roma calzolaio cel.
Abbate Concetta fu Francesco 54 Palermo ved. Clossi
De Luca Maria fu Camillo 40 Marino con. Mancini
De Carli Lodovico fu Giuseppe 80 Gattinara calzolaio
Falcone Angela di Francesco 52 Potenza ved. Rosano
Tana Pietro fu Giuseppe 61 S. Vito Romano calzolaio ved.
Barlani Fortunato fu Tommaso 70 Monte S. Savino contad. ved.
Rolli Giuseppe fu Antonio 67 Salotto vetturino cel.
Cherubini Carolina di Giuseppe 26 Tavernelle con. Palagan
De Luca Maria di Augusto 14 Roma
Perrotti Olga di Felice 16 Roma nub.
Natalini Leonilde di Luigi 26 Roma con. Lanzinel
Simonetti Angelina fu Luigi 77 Roma ved. Ferragusti

Nati e morti denunciati il 30 aprile

Nati 60 dei quali 3 nati-morti

Morti 25 dei quali 10 sotto i 7 anni

Capomme Enrichetta fu Vincenzo 71 Foggia poss. con. Parrone
Lenti Palmira di Ernesto 35 Roma nub.
Cenzo Pietro fu Giuseppe 70 Tagliacozzo
Pota Maria di Giuseppe 32 Pescina con. Anselmi
Olivetti Salvatore di Angelo 18 Roma carrettiere cel.
Valdinucci Francesco fu Giuseppe Roma
Serratrice Roberto fu Angelo 43 Roma medico con.
Trasiani Rosa fu Pietro 70 S. Polo de' Cavalieri ved. Fabbri
Rizzo Oreste di Umberto 19 Roma sarto nub.
Salzini Pietro di Vincenzo 13 Roma
Mentalti Antonia fu Giuseppe 46 Veroli con. Facilini
Lanzi Anuita fu Nicola 68 Norcia con. Infanti
Severi Antonio fu Biagio 66 Cesena muratore con.
Bolzetti Felice Antonio di Domenico 60 Cave contad.
Galletti Giovanni fu Sabatino 58 Fumone trace muratore cel.
Bernardi Carlotta fu Pasquale 80 Roma ved. Bertini
Mattei Anna fu Paolo 65 Cave religiosa nub.
Piscitelli Chiara fu Benedetto 66 Faenza ved. Bastardi
Ambrosi Tommasi Isabella fu Francesco 60 Anagni poss. ved.

Nati e morti denunciati il 1. maggio

Nati 24

Morti 34 dei quali 7 sotto i 7 anni

Guerra Francesco fu Achille 66 Lecce pensionato con.
Tonini Esperiere fu Aristide 26 Foligno imp. ved.
Chellitelli Virginia di Luigi 16 Aquila nub.
Farelli Gaetano fu Paolo 76 Tortona casale con.
Conti Antonio fu Giuseppe 63 barbiere S. Vittore con.
Fusari Biagio fu Luigi 60 ricoverato Trevi ved.
Oldrini Palma di Giuseppe 7 Roma
Brugnoletti Pasquale di Vincenzo 41 manuale Camerino con.
Giovannelli Felicita fu Giuseppe 56 Montelanico con. Rossi
Astrologo Allegra fu Salvatore 60 Roma ved. Di Veroli
Costantini Mario di Enrico 24 Roma imp. cel.
Carlomagno Serafina fu Giuseppe 77 Roma nub.
Gentili Pietro fu Gaetano 69 Roma poss. ved.
Tommo Metralini Maria fu Maurizio 64 Lachapelle sousse nub.
Barbaria Giovanna fu Luigi 72 Dolci nub.
Piscini Matilde fu Giuseppe 22 Albano ved. Sandonini
Albano Vincenzo fu Raffaele 34 Capua portiere con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Lavori Pubblici e Potenza. R. Prefettura - 8 maggio - Appalto delle opere necessarie per la costruzione del 2 tronco del I tronco della strada interprovinciale n. 156 compreso tra l'abitato di Calobraro e l'innesto della provinciale n. 101, presso il Cozzo di Ponce, con traversa interna all'abitato di Calobraro - L. 371.795,44.

Salerno - Municipio - 7 maggio - Costruzione fognature - L. 44.580.

Caltagirone - Municipio - 10 maggio - Appalto dei seguenti lavori per la conduttura dell'acqua Bongarello. Galleria di allacciamento di opere di consolidamento e di difesa e Bottini a sbocco della Galleria di allacciamento. - L. 101.000.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Lihan un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca *sui* russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile Due incrociatori inglesi affondati.
4 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosma.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
20 » – L'incroc. inglese *Bulwork* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero, Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl ai russi.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
2 Maggio – Vittoria austro-tedesca sui russi nella Galizia occidentale.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— A Nord di Ypres abbiamo respinto facilmente un attacco notturno proveniente da Steenstraate.

A sud di Ypres i tedeschi hanno attaccato presso Zwartelen le trincee della collina 60 conquistate il mese scorso dalle truppe britanniche Il loro attacco assai violento, durante il quale si sono serviti di gas asfissianti, li ha da principio resi padroni di questa posizione. I nostri alleati hanno poi contrattaccato ed hanno ripreso la parte delle trincee perduta.

Nel bosco di Ailly il contrattacco pronunciato da noi alla fine della giornata ha leggermente progredito facendoci riprendere un'altra parte delle posizioni in cui i tedeschi avevano preso piede al mattino. Durante la notte i tedeschi hanno contrattaccato sulla cima orientale del Silakerwasen, di cui hanno rioccupato la sommità. Tutto il resto dei nostri guadagni nella direzione del Fecht è stato mantenuto e consolidato.

***

◆ (S) **Parigi**, 6. (Comunicato ufficiale delle ore 23,
— Giornata calma. Niente da segnalare.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 6 (*ufficiale*). — Quasi su tutto il fronte accaniti combattimenti di artiglieria.

Presso Ypres abbiamo fatto ancora progressi, per esempio, prendendo la fattoria di Van Heule e avanzando lungo la ferrovia Messunis-Ypres. Abbiamo fatto prigionieri alcune centinaia di soldati e catturato quindici mitragliatrici.

Con un attacco nel territorio boscoso ad ovest di Combres quattro ufficiali francesi, centotrentacinque soldati, quattro mitragliatrici, ed un lanciamine sono caduti nelle nostre mani.

— Ieri un nostro attacco nel bosco di Ailly ha ottenuto il successo voluto. Il nemico è stato respinto dalla sua posizione. Oltre duemila francesi, tra cui ventuno ufficiali, due cannoni, parecchie mitragliatrici e lanciamine sono stati da noi catturati. Le perdite sanguinose dei francesi sono pure state gravissime.

— A nord di Flirey e presso la Croix des Carmes il nemico ha attaccato ed è penetrato in una località a nord di Flirey fin nelle nostre trincee. Si combatte ancora per un piccolo pezzo di terreno. In tutti gli altri punti i francesi sono stati respinti.

— Nei Vosgi un attacco francese contro la nostra posizione a nord di Steinabrueck è stato respinto.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 5. — (Comunicato del maresciallo French):

La situazione generale è stazionaria.

Nella mattinata adoperando abbondantemente gas asfissianti e favoriti dalle condizioni dell'atmosfera i tedeschi hanno preso piede sulla collina 60 a sud-est di Ypres. Il combattimento che continua era stato preceduto da un debole attacco ad est di Ypres, con gran rinforzo di gas velenoso, attacco che è stato facilmente respinto dall'artiglieria infliggendo grandi perdite al nemico.

Nella regione di Givenchy i tedeschi hanno fatto esplodere una mina ed hanno anche adoperato gas. Quattro uomini sono rimasti avvelenati ma dal resto gli sforzi tedeschi da questa parte sono completamente falliti.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 6. — Secondo le notizie dei corrispondenti di guerra in seguito alla battaglia della Galizia occidentale l'offensiva degli alleati per la quale il fianco occidentale dei russi fu sfondato per una larghezza non interrotta di quaranta chilometri, si avanza già fino alla regione tra il Dunajetz e la Vistola. I russi fanno sempre nuova resistenza nelle posizioni preparate con accuratezza contro le quali si dirige il più efficace fuoco dell'artiglieria degli alleati, dopo di che la fanteria avanza di nuovo.

A causa della estensione della parte del fronte nemico sfondata, le perdite dei russi sono enormi. Testimonianze di prigionieri dicono unanimemente che gli effetti dell'artiglieria sono stati superiori ad ogni aspettazione.

Il passaggio dell'ala sinistra sul Dunajetz fu preparato col favore della notte. Malgrado la vigilanza del nemico che si trovava dall'altra riva, gli zappatori fecero negli argini aperture della larghezza di un ponte e mascherarono ogni giorno il lavoro notturno con banchi di sabbia e con zolle erbose. Questo lavoro fu terminato nella notte del primo maggio. Furono poste le rotaie attraverso le aperture degli argini fino all'acqua e i pontoni furono lanciati senza rumore nella acqua su rotaie bene ingrassate. Le nostre truppe passarono alla mattina del primo maggio sulla riva occidentale del Dunajetz ed occuparono il villaggio di Otfinow dove si stabilirono. Quivi furono catturati mille russi. Il forzamento del passagio del Dunajetz fu operato esclusivamente dalle truppe austro-ungariche.

◆ (S) **Vienna**, 6. Un comunicato ufficiale in data di oggi, ore 4 pom. dice:

— Anche le ultime posizioni russe sulle colline ad est dei fiumi Dunajetz e Biala sono state prese dalle nostre truppe.

Tarnow è in nostro potere fin dalle ore 10 di stamane

FONTE RUSSA.

(S) **Londra**, 6. — Telegrafano da Pietrogrado al *Daily News*. La dimostrazione fatta dalle truppe tedesche a nord-ovest della Russia aveva verosimilmente lo scopo di trattenere le forze russe disponibili e di impedire loro di prender parte alla battagliaimpegnata tra Cracovia e i Carpazi. Ma il disegno tedesco è fallito. La cavalleria nemica è tornata indietro il 3 maggio abbandonando ai russi numerosi cannoni di piccolo calibro.

(S) **Pietrogrado**, 6. — L'*Invalide Russe*, organo del Ministero della guerra, dice che la Germania ha iniziato sul settore che si trova a metà del fronte russo nuove operazioni il cui centro è Cracovia.

Una forte spinta sembra dovere essere operata sul Dunajetz, ma l'offensiva russa sul settore del medio Niemen equilibra bene gli sforzi dei tedeschi, sforzi che tendono a creare un contrappeso sul fronte russo e servono a rispondere alla avanzata degli alleati su Costantinopoli.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Si hanno i seguenti particolari sulla disfatta del corpo di Djevet pascià che ha tentato di invadere la regione di Delman Kauy e di sloggiarne i russi.

Djevet aveva sotto i suoi ordini trentamila uomini di truppa fresca e li riversò in massa sui russi in un accanito attacco. I russi, quantunque numericamente più deboli, tennero fermo, lasciarono avvicinare il nemico e lo respinsero poi alla baionetta in ciascuno dei suoi attacchi. Passando quindi ad un contrattacco essi sconfissero il nemico estenuato per la sterile lotta.

I turchi si ritirarono in disordine.

Tra i prigionieri si trova il celebre Simko, capo dei Curdi della regione di Urmia e che era ciecamente obbedito dalle tribù che comandava.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 6. (Comunicato del Gran Quartiere generale):

— Sul fronte dei Dardanelli la cattiva situazione del nemico non si è affatto modificata.

Sugli altri teatri niente di importante da segnalare.

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 6. — Notizie da Mitilene dicono che i prigionieri turchi arrivati a Tenedos confermano le enormi perdite subite dall'esercito turco in seguito all'azione combinata del fuochi delle corazzate alleate e delle mitragliatrici del corpo di spedizione.

Secondo informazioni di buona fonte, gli alleati hanno occupato ieri numerosi punti strategici. Il corpo di spedizione riceve costantemente rinforzi.

LA GUERRA IN MARE

◆ (S) **Londra**, 6. La barca da pesca inglese *Stratton* è affondata ieri nel Mar del Nord, in seguito al cannoneggiamento di un sottomarino tedesco.

Vedi 5. pagina

Regolamento per l'esecuzione dei grandi trasporti militari

Con recente R. D. è stato approvato il Regolamento per l'esecuzione dei grandi trasporti militari » il quale concerne le norme per l'esecuzione da parte delle Autorità Militari di servizi ferroviari e marittimi in relazione ai trasporti in caso di mobilitazione.

Riproduciamo soltanto gli art principali del regolamento.

Art. 1.

E' approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione dei grandi trasporti militari, firmato, d'ordine Nostro, dai predetti Ministri della guerra, della marina e dei lavori pubblici.

Art. 2.

Rimane abrogato il regolamento approvato col R. decreto 21 febbraio 1907 e rimangono del pari abrogate tutte le disposizioni in vigore in quanto siano contrarie all'annesso regolamento.

CAPO I

STUDI PREPARATORI IN TEMPO DI PACE.

§ 1. Presso il comando del corpo di stato maggiore è istituita una Commissione mista permanente tecnico-militare, che prende il nome di « Commissione centrale per i trasporti militari in ferrovia » ed è incaricata di studiare e preordinare l'utilizzazione dei mezzi necessari per l'esecuzione dei grandi trasporti militari in caso di guerra.

§ 2. La predetta Commissione centrale è composta come segue:

Presidente: l'ufficiale generale addetto al comando del corpo di stato maggiore, capo del riparto intendenza;

Membri: il capo dell'ufficio trasporti del comando del corpo di stato maggiore.

i commissari militari per le strade ferrate del Regno;

un delegato del Ministero della guerra;

due delegati del Ministero dei lavori pubblici.

i capi, o chi per essi, dei servizi movimento, lavori, trazione, veicoli e costruzioni delle ferrovie dello Stato assistiti da un funzionario del rispettivo servizio,

i capi, o chi per essi, delle direzioni compartimentali d'esercizio delle ferrovie dello Stato.

il capo ed il sottocapo dell'ufficio tecnico-ferroviario istituito presso il comando del corpo di stato maggiore;

Segretario: un ufficiale dell'ufficio trasporti.

§ 3. Le varie amministrazioni interessate comunicheranno al comando del corpo di stato maggiore i nomi dei loro funzionari destinati a rappresentarle nella Commissione centrale suddetta.

Ai funzionari dell'amministrazione ferroviaria la Direzione generale delle ferrovie dello Stato delegherà pieni poteri per accettare le conclusioni della Commissione stessa.

§ 4. La Commissione centrale pei trasporti militari in ferrovia sarà convocata, secondo i bisogni dal suo presidente, secondo gli ordini del capo di stato maggiore dell'esercito.

La Commissione centrale deve essenzialmente pronunziarsi intorno alla eseguibilità dei progetti dei trasporti di mobilitazione e radunata dell'esercito, ed è anche chiamata a trattare tutte le questioni relative a provvedimenti, lavori e disposizioni richiesti nell'interesse dei trasporti militari.

Gli ordini di convocazione dei funzionari civili della Commissione saranno loro fatti pervenire per il tramite delle rispettive amministrazioni.

§ 5. Il presidente della Commissione centrale per i trasporti militari in ferrovia potrà, ogni qualvolta trattisi di studiare o preparare disposizioni per movimenti che non interessano tutta la rete ferroviaria del Regno, convocare una parte soltanto della Commissione stessa.

Queste riunioni parziali della Commissione potranno essere tenute sia presso il comando del corpo di stato maggiore, sia presso la sede di uno dei compartimenti ferroviari interessati.

A queste riunioni parziali saranno sempre invitati i delegati del Min. dei lavori pubblici.

§ 6. La Commissione centrale potrà, quando occorra per studi o per informazioni, chiamare nel suo seno gli ufficiali di stato maggiore addetti all'ufficio trasporti.

Essa potrà pure, allo stesso scopo, chiamare nel suo seno, per il tramite del Ministero dei lavori pubblici, i direttori di reti ferroviarie minori o di singole linee.

§ 7. In caso d'urgenza se qualcuno dei membri della Commissione non potesse intervenire ad una data convocazione, la rispettiva Amministrazione provvederà inviando un surrogante.

CAPO II.

ESECUZIONE DEI GRANDI TRASPORTI.

Generalità.

§ 8. Durante la mobilitazione e durante la guerra il comando supremo dell'esercito ha il diritto di stabilire speciali norme di servizio ferroviario tanto per i trasporti militari quanto per quelli del pubblico. Tali norme, da notificarsi in tempo alle Amministrazioni ferroviarie per la loro attuazione, dovranno essere osservate dal pubblico e dalle autorità di ogni specie.

§ 9. I trasporti militari predetti si possono distinguere in trasporti per la mobilitazione e la radunata, e in trasporti dopo ultimata la radunata.

CAPO III.

TRASPORTI PER LA MOBILITAZIONE E LA RADUNATA DELL'ESERCITO.

Costituzione e attribuzioni della Direz. dei trasporti

§ 10. All'atto della mobilitazione dell'esercito viene costituita la direzione dei trasporti. Essa è composta del direttore dei trasporti, che è il capo dell'Ufficio trasporti presso il comando del corpo di stato maggiore, e degli ufficiali designati dal bollettino di mobilitazione (parte II), nonchè di un ufficiale delegato dal Ministero della marina quale suo rappresentante presso la direzione stessa.

Alla direzione dei trasporti verranno, per ciò che riguarda i trasporti per ferrovia, aggiunti, oltrechè funzionari a ciò designati appartenenti all'ufficio tecnico ferroviario, che, in tempo di pace, fa parte dell'ufficio trasporti presso il comando del corpo di stato maggiore, anche alcuni altri funzionari di grado superiore pei servizi movimento, lavori, trazione e veicoli; coadiuvati dal personale tecnico che loro potesse occorrere, forniti dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

§ 11. Durante il periodo della mobilitazione e della radunata la direzione dei trasporti risiederà alla capitale, restando alla dipendenza dell'intendenza generale.

Commissioni militari di linea

§ 17. Pure all'atto della mobilitazione verranno completate, occorrendo, le Commissioni militari di linea, esistenti fin dal tempo di pace, e ne verranno costituite altre secondo disposizioni emanate pure fin dal tempo di pace. A tali Commissioni la direzione trasporti manderà i suoi ordini per tutto quanto riflette i movimenti da eseguire.

Pei trasporti nell'interno della Sicilia si costituirà apposita Commissione militare di linea presso la direzione compartimentale di esercizio di Palermo, e per quelli nell'interno della Sardegna si costituirà analoga Commissione in Cagliari, presso il circolo d'ispezione dell'ufficio speciale per le ferrovie.

§ 18. Ogni Commissione militare di linea sarà composta di un ufficiale, preferibilmente commissario militare per le strade ferrate (capo), e di altri ufficiali, come è detto in seguito. Ad essa è aggiunto, come consulente, il capo compartimento locale delle ferrovie dello Stato od un suo rappresentante. Alle Commissioni, nella cui giurisdizione esistono importanti ferrovie secondarie, sarà aggregato, ove occorra, un funzionario del locale R. circolo d'ispezione per le ferrovie.

Le Commissioni militari di linea si terranno in continua ed immediata relazione con le autorità ferroviarie cui spetta disporre per i prescritti movimenti vegliando sulla loro esatta e puntuale esecuzione.

§ 19. Le direzioni delle ferrovie secondarie incluse nella rete dipendente da ciascuna Commissione militare di linea ed impegnate nel movimento, dietro invito della direzione dei trasporti, metteranno a disposizione della commissione stessa un proprio rappresentante sia per fornire notizie e chiarimenti, sia per la diramazione degli ordini che si dovessero dare pei trasporti su dette linee.

§ 20 A disposizione delle Commissioni militari di linea e alla diretta dipendenza di essere, saranno messi gli ufficiali designati dal bollettino di mobilitazione (parte II).

Comandi di stazione ferroviaria.

§ 22. I comandi di stazione ferroviaria esistono fin dal tempo di pace o vengono costituiti all'atto della mobilitazione secondo norme prestabilite, ovvero in seguito per soddisfare nuove esigenze. Dipendono dalle Commissioni militari di linea. La loro classe è in relazione coll'importanza della stazione cui sono preposti.

Le richieste del personale per costituire nuovi comandi oltre quelli previsti o per ripianare vacanze prodottesi nei comandi esistenti, sono, quando occorra, rivolte all'autorità militare superiore della zona in cui trovasi la stazione, dalla direzione dei trasporti o dalle Commissioni militari di linea interessate.

§ 23. I doveri dei comandanti di stazione sono particolareggiatamente indicati dal servizio in guerra, parte II.

Tutti i doveri consistono essenzialmente:

a) nel prendere, per quanto riguarda il servizio della rispettiva stazione, tutte le necessarie disposizioni di carattere militare affinchè i trasporti militari d'ogni genere, compresi quelli di truppe e materiali della R. Marina, della R. guardia di finanza, della Croce Rossa e del S. O. M. di Malta si effettuino colla massima regolarità in base agli ordini e alle disposizioni emanate dalle Commissioni militari di linea o dalla direzione dei trasporti;

b) nel provvedere ai bisogni della truppa in viaggio, rivolgendosi per quanto occorra, al comando del presidio, giusta le disposizioni del servizio di guerra predetto;

c) nell'informare subito, e col più rapido mezzo, la Commissione di linea da cui dipendono, e, nei casi urgenti, anche la direzione dei trasporti, delle anormalità che potessero verificarsi nell'eseguimento dei trasporti.

CAPO IV.

TRASPORTI A RADUNATA ULTIMATA.

Direzione dei trasporti e sua delegazione.

§ 24. Appena finita la mobilitazione e la radunata dell'esercito la direzione dei trasporti si reca presso il quartiere generale dell'intendenza generale, nella formazione, indicata dal tomo I della Istruzione per la mobilitazione, lasciando alla capitale una sua delegazione, incaricata di rappresentarla presso le amministrazioni ferroviarie in tutto ciò cui non provveda direttamente essa direzione con speciale riferimento alla zona ferroviaria interna cui si accenna più avanti. Fanno parte di tale delegazione un ufficiale superiore in qualità di capo, alcuni ufficiali inferiori, un certo numero di funzionari delle ferrovie dello Stato e l'uffi-

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Maurizio rimase per un momento con quella lettera fra le mani; poi tornò a leggerla ancora una terza volta.

Quando Nicola venne a portargli la limonata, allora egli, come tornando alla realtà delle cose, si decise a rimettere la lettera nella busta.

— Comanda altro, padrone?

— Niente, grazie... spegni tutto... chiudi la porta della biblioteca...

Ma appena il domestico se ne fu andato, Maurizio riaprì la lettera e la guardò novamente; questa volta però la ripiegò senza leggerla.

— Curiosa... non capisco...

Poi un sorriso gli fece increspare le labbra.

— Quanto sono sciocco! — egli mormorò a mezza voce e, girata la chiavetta della lampada a petrolio, entrò nella camera da letto, ove era diffusa la luce pallidissima emanata dal lume chiuso dentro al globo di cristallo opaco.

III.

Alla prima alba Maurizio era già in piedi a girar per la camera.

Aveva desiderato quella prima luce come un febbricitante desidera una stilla d'acqua che venga a smorzargli l'arsura delle fauci. Egli aveva passato una notte molto angustiosa, con la mente tutta presa nel giro di sogni strani e curiosi che ogni tanto lo avevano fatto svegliare di soprassalto. A un punto anzi della notte, che di fuori aveva inteso il cantare stridulo d'un gufo sperduto, gli parve di non poter tornare più a prendere sonno ed accese il lume posato sul tavolinetto accanto al suo letto per mettersi a leggere. Ma le righe del libro – una bella e buona e antica edizione del *Chatelain de Couci*, la storia famosa del marito che fa mangiare alla moglie il cuore del suo rivale, un vecchio romanzo dei tempi di *Fiore e Biancifiore* e di *Gian di Parigi* — gli ballavano sotto gli occhi, il senso delle frasi gli sfuggiva e il pensiero suo se ne andava in giù, lontano, con la corrente del Gadale, attraverso alla campagna, in fondo al mare, all'infinito...

Quella lettura meccanica, fatta per il solo lavorio degli occhi, lo stancò presto. Allora richiuse il libro, spense novamente il lume e si voltò a guardare verso la finestra — i cui sportelli, per una vecchia sua abitudine non si dovevano chiudere mai — aspettando ansiosamente che i primi bagliori dell'alba salissero ad inverdire la cupola celeste.

Egli aveva finalmente richiusi gli occhi sotto a un'ultima lieve pressione del sonno, quando di fuori cominciarono i primi gridi delle rondini in corsa vertiginosa pel cielo.

Si svegliò ad un tratto, con uno sbalzo, e appena vide il lieve sbiancamento di tinte che l'alba andava lentamente ma diffusamente operando, saltò dal letto e corse a spalancar la finestra.

L'aria fresca, carica di profumi vegetali venne a battergli sulla faccia ed egli tirò una fiatata forte, sonora, come se allor allora fosse uscito da un luogo chiuso ed infetto.

Si appoggiò al davanzale e vide il fattore, col fucile ad armacollo e le mani infilate nelle tasche della giacca, avvicinarsi zufolando al castello, dalla parte della pineta.

Maurizio fece un fischio sonoro, uno di quei richiami abituali come usano nelle campagne i mandriani; il fattore si soffermò un istante a guardarsi attorno, poi scorse il padrone alla finestra e lo salutò di lontano.

Maurizio con la mano gli fece segno d'aspettarlo giù a basso.

Si vestì con molta fretta e discese.

Il portone era già interamente spalancato; e, nel gran silenzio di quell'androne solitario, un rumorio indistinto di voci e di stoviglie si sentiva venire di laggiù, dalle camere di servizio.

Maurizio si affacciò a una porta aperta in una delle pareti laterali dell'androne, e chiamò ad alta voce.

— Nicola... Giuseppe... Che c'è?...

Il vecchio Nicola, che era nelle camere interne, verso la cucina, a disporre tutto in ordine per il servizio della mattina, rispose di lontano:

— Eccomi.... vengo...

E comparve poco dopo con le maniche della camicia rimboccate sull'alto del braccio e il grembiule bianco arrotolato intorno alla vita.

— Nicola... – disse Maurizio – bisogna avvertire subito Costantino che per le sette sia pronta la *charrette* con uno dei morelli...

— Benissimo.

— Lui non si vesta... vado solo...

— Poi devi avvertire anche Michelina che a colazione siamo in due... all'ora solita, naturalmente.... E tu pensa a preparare subito la camera... — Maurizio si fermò un momento quindi riprese:

— Già.... la camera dietro al mio studio...

— Ho capito.

— Siamo intesi dunque — e Maurizio ripetè segnando l'ora con le dita: — Alle sette qui la *charrette* con uno dei morelli....

— Non pensi, padrone.

Allora Maurizio uscì fuori dal portone. Antonio, col fucile posato sopra alle ginocchia, lo stava ad aspettare seduto su d'uno dei banchi laterali.

— Buon giorno, padrone.

— Addio, Antonio.... Vogliamo andare?

E camminano con un'allegra sollecitudine, voltò subito dietro all'angolo del grande fabbricato, uno sperone prominente, annerito dal tempo e inverdito dai muschi in quel posto dove mai non batteva il sole; e prese per il vialetto di lauri che, spiccandosi da un'apertura la quale sembrava prodotta naturalmente nella spalliera circolare del piazzale, arrivava fino a una radura della pineta e di là poi scendeva fin quasi alla riva del Gadale.

Il sole era sorto meravigliosamente puro di dietro alle colline di Piandellara; e per l'aria luminosa era tutto un gridio fitto d'uccelli e un profumo intenso di esalazioni vegetali; era l'odor mistico della pineta che si fondeva col profumo dolce del fieno e col soffio amarognolo dei lauri.

E le rondini correvano a ruote larghe pel cielo e i passeri e i merli e i pettirossi e le capinere, turbati nel loro denso cicaleccio al rumor dei passi sulla ghiaia del vialetto, s'inseguivano fra le rame dei lauri e poi spiccavano il volo in alto a cercare un più sicuro rifugio sotto alle cupole più frondose dei pini.

— Senti i tordi?... – fece Antonio, a un certo punto, per rompere il silenzio.

Ma Maurizio non rispose e seguitò a camminare avanti tutto assorto in un suo pensiero, con lo sguardo mobile ora dietro alla coda d'un bel ramarro verde saettante traverso alla strada, ora dietro al volo incerto e saltellante d'una bianca cavolaia in cerca d'un interstizio fra le fronde che le permettesse di ritornare all'aperto, ora dietro all'inseguimento di due uccellini canori su fra i rami dei lauri.

Al posto in cui piegando il viottolo, cominciava la salita erta del colle, Maurizio si volse a domandare al fattore:

— E i cani, Antonio?...

— Li ho lasciati legati all'ingresso... Luigi non aveva portato ancora dalla cucina la zuppa.... e poi non sapevo...

— Li potevi condurre...

— Li ho lasciati già... – ripetè Antonio per tutta risposta.

E fra i due cadde nuovamente il silenzio.

Ora erano giunti alla fine del vialetto, là dove questo si fermava, sboccando in una radura della pineta, – un grande ovale contornato di alberi fittamente piantati, dove un tempo Maurizio aveva fatto preparare una specie di maneggio pei cavalli, che poi aveva abbandonato. Da quel punto la pineta si faceva rada e finiva a uno steccato di legno verniciato in color bianco che limitava dall'altra parte la pianura grassa scendente fino alle rive del Gadale.

Continua

ciale delegato a rappresentare il Ministero della Marina, di cui al precedente § 10.

§ 26. La direzione dei trasporti, in base agli ordini del capo di stato maggiore dell'esercito e dell'intendente generale, provvede al servizio dei trasporti sulle linee ferroviarie ed acquee. Essa, oltre alla delegazione predetta, continua ad avere alla sua dipendenza le Commissioni militari di linea, i comandi militari di stazione, ed, eventualmente, la Commissione fluviale e i comandi locali fluviali. Mette poi a disposizione di ciascuna intendenza d'armata un proprio ufficiale col compito di ricevere e coordinare le richieste di trasporti, di concorrere ad assicurarne l'esecuzione, di facilitare in genere le relazioni fra le rispettive intendenze e la direzione.

§ 29. Sulla zona ferroviaria militare ha competente immediata giurisdizione la direzione dei trasporti; sulla zona ferroviaria interna l'azione della direzione dei trasporti si esplica, di massima, per mezzo della delegazione di cui al precedente § 26.

I trasporti che passano dall'una all'altra zona sono, di massima, regolati dalla direzione dei trasporti.

§ 30. La direzione dei trasporti, dove all'occorrenza, provvederà al riattamento di linee e alla ricostruzione di opere d'arte, nonchè a fare esercitare quelle linee su cui dovesse applicarsi l'esercizio militare.

Commissioni militari di linea

§ 31. Compiuto il periodo di mobilitazione e di radunata, tutte le commissioni militari di linea, comprese quindi quelle costituite all'atto della mobilitazione, continuano a sussistere e funzionare con norme analoghe a quelle in vigore in pace e durante il periodo predetto. Dipendono dalla direzione dei trasporti ed anche dalla sua delegazione in Roma.

§ 32. Quando linee, su cui ha ordinaria giurisdizione una Commissione militare di linea, vengano a trovarsi comprese nella zona ferroviaria militare, la Commissione interessata sarà considerata, per quanto riguarda quelle linee, come facente parte della direzione dei trasporti, cui pertanto è devoluto quanto interessa i trasporti su di esse.

Comandi di stazione ferroviaria.

§ 33. Compiuto il periodo di mobilitazione e di radunata, sono soppressi alcuni comandi di stazione ferroviaria che possono anche essere preventivamente designati ed il personale viene riunito, per essere pronto a nuovi bisogni, presso altri comandi di stazione o presso Commissioni militari di linea. Quelli che seguitano a sussistere, continuano a funzionare colle stesse modalità ed attribuzioni precedentemente accennate.

§ 34. Nella zona ferroviaria militare possono essere costituiti comandi mobili di stazione ferroviaria.

Il loro numero, la loro costituzione, la loro dislocazione e il loro scioglimento sono di competenza della direzione dei trasporti.

Le loro attribuzioni sono identiche a quelle degli altri comandi di stazione.

Sezioni e compagnie ferroviarie militari

§ 35. A fine di:

a) esercitare linee che, per eventi di guerra, si trovassero in condizioni tali da consigliare l'esercizio militare in luogo di quello ordinario;

b) riparare e ricostruire tronchi di ferrovia interrotti; la direzione dei trasporti può formare sezioni ferroviarie militari, determinandone l'effettiva costituzione numerica in relazione alle speciali esigenze d'impiego di ciascuna.

§ 36. Le sezioni possono essere autonome, ovvero raggruppate in numero da due a quattro, costituendo, in tal caso, compagnie ferroviarie militari.

§ 37. Le sezioni e le compagnie ferroviarie militari saranno formate col personale ferroviario militarizzato, e di massima, soltanto con quello appartenente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato. In casi speciali potrà essere chiamato a concorrere alla formazione di dette unità anche il personale militarizzato di qualche ferrovia secondaria, previ accordi fra la direzione dei trasporti e la direzione d'esercizio della ferrovia secondaria interessata. Tale intervento sarà più specialmente richiesto quando debbansi costituire sezioni o compagnie ferroviarie militari pel riattamento e l'esercizio di ferrovie secondarie.

Il personale appartenente alle ferrovie della Sardegna può essere chiamato a costituire una speciale sezione ferroviaria militare pei bisogni eventuali di quell'isola.

§ 38. Ogni sezione sarà alla dipendenza di un caposezione tecnico e di un caposezione militare. Analogamente ogni compagnia ferroviaria militare sarà alla dipendenza di un comandante tecnico e di un comandante militare di compagnia ferroviaria militare.

I comandanti tecnici di compagnia, i capisezione tecnici, gli ispettori dei vari servizi delle sezioni possono anche essere tratti dai funzionari ferroviari, non soggetti ad obblighi di servizio militare, che si offrano spontaneamente.

§ 39. Capisezione e comandanti tecnici sono designati dalla direzione generale delle ferrovie dello Stato d'accordo colla direzione dei trasporti; capisezione e comandanti militari sono designati da quest'ultima direzione.

§ 41. La numerazione delle sezioni e il concorso del personale dei vari compartimenti delle ferrovie dello Stato alla loro formazione risultano dall'elenco seguente:

1ª e 2ª	sezione	,person.	del compart. di	Torino.
3ª	»	»	»	Genova.
4ª e 5ª	»	»	»	Milano.
6ª	»	»	»	Venezia.
7ª	»	»	»	Bologna.
8ª e 9ª	»	»	»	Firenze.
10ª	»	»	»	Ancona.
11ª e 12ª	»	»	»	Roma.
13ª e 14ª	»	»	»	Napoli.
15ª	»	»	»	Bari.
16ª	»	»	»	R. Calabria.
17ª	»	»	»	Palermo.

§ 44. Tutti i militari estranei alle sezioni ferroviarie militari considereranno i componenti di esse, nell'esercizio delle loro funzioni, come altrettanti militari in servizio armato, incaricati di fare strettamente eseguire una consegna.

Personale militare sussidiario pel servizio delle ferrovie.

§ 45. Presso i comandi di distretto esistono, registrati in elenchi speciali, i nomi di tutti i militari del rispettivo distretto che hanno compiuto lo speciale corso di abilitazione al servizio di frenatori, deviatori e manovratori ferroviari; analogo elenco tiene il reggimento ferrovieri pei militari dei distretti della Sardegna che hanno frequentato lo speciale corso d'istruzione per l'abilitazione al servizio di frenatori.

Qualora, durante grandi trasporti militari, si verificassero deficienze numeriche nel personale ferroviario delle qualifiche di cui si tratta, i militari predetti potranno essere chiamati a prestare l'opera loro per disposizione della direzione trasporti o di qualunque degli organi dipendenti, od anche, in caso di urgente bisogno di frenatori, per richiesta fattane, al momento da autorità ferroviarie o riparti viaggianti, quando questi abbiano nel loro seno alcuni dei militari di cui si tratta.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Regina Elena* è partito il 5 da Gibilterra diretto a Genova.

La Veloce. — Il celere postale *Siena* è giunto il 5 a Colon da Genova e scali dell'America centrale.

— Il celerissimo postale *Duca di Genova* ha proseguito il 6 da Dakar per Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Regina d'Italia* è partito il 4 da New York per Napoli, Genova.

SPORT

Club Alpino — Domenica 9 maggio escursione intorno a Monte Gennaro. – Partenza da Roma (Termini ore 6,5 – Arrivo a Palombara-Marcellina (stazione 7 – al Pratone (m. 1024) ore 10 – arrivo a Capo d'Acqua ore 11.30. Colazione al Sacco.

Partenza da Capo d'Acqua ore 14 – Arrivo a Palombara ore 17 – Arrivo alla stazione ore 19. (E' facoltativo valersi dell'automobile)

Arrivo a Roma ore 20,15. Preventivo L. 3 o 4 – portare la colazione. Appuntamento alla stazione alle 5.40 Accompagnerà il socio Bisconcini.

LE CORSE A SAN SIRO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 6. — Con tempo discreto si è avuta la quinta giornata di corse all'Ippodromo di San Siro.

I risultati sono stati i seguenti:

Premio Niguarda (L. 2500, m. 1800) 1. *Trovador*, kg. 50, Razza di Besnate (Davis); 2. *Foykat* kg. 53 bar. Barracco; 3. *Picciola* kg. 58, ten. Negroni. N. P.: *Dum Dum* kg. 52. Quindici lunghezze, cinque lungh.

Totalizzatore: 15, 6, 8.

Premio Pordenone (L. 3000 m. 900) 1. *Melusina* kg. 54 conte di Sanvivoli (Childs); 2. *Hamlet* kg. 56, sir Rholand; 3. *Vinnela* kg. 54, Razza Bellotta; N. P. *Il Ricordo* kg. 56, *Descalsons* kg. 54. Tre quarti di lunghezza; cinque lunghezze.

Totalizzatore: L. 11, 7, 7.

Premio Tessin (L. 3000, m. 1000): 1. *Antolina* kg. 48 Massimi (Righetti); 2. *Aiscola*, kg. 44, sir Blackrose; 3. *Larsa*, kg. 50, Chinelli M. P. *Tolomeo* kg. 56; *Orfeo*, kg. 48, *Magari* kg. 48; *Capriolo* kg. 54. Mezza lunghezza, due lunghezze.

Totalizzatore: L. 153, 22, 18, 12.

Premio Tribbiona (A vendere, L. 3000, m. 1600): 1. *Dora* (6000), kg. 64 sir Blackrose (Davis); 2. *Gramatiere* (5000), kg. 55 conte Visconti; 3. *Giacona* (3000) kg. 49; Razza di Besnate. Tre quarti di lunghezza, cattivo terzo.

Totalizzatore: L. 11.

Premio Oggebbio (L. 5000, m. 2400): 1. *Sirena*, kg. 50, razza di Besnate (Kennedy); 2. *Adamello* kg. 52, Chirnelli; 3. *Condor*, kg. 58, Sir Blackrose. Una lunghezza facile; cattivo terzo.

Totalizzatore: L. 9.

CICLISMO

La Coppa d'Italia

Novi Ligure. — Questa interessantissima gara era anche notevole perchè in essa non era questione di competizione individuale nè vi prendevano parte corridori di professione.

La corsa per la coppa d'Italia è stata infatti disputata da squadre di quattro dilettanti, rappresentanti vari *clubs* ciclistici di altrettante regioni.

Dopo un certo tempo la lotta è rimasta limitata tra lombardi veneti e piemontesi e cioè fra lo *Sport Club* di Milano, la *Sport Club Walter* di Torino e la *Società ciclisti padovani*.

Ecco la classifica:

1.ª *Sport Club Milano* (Ferrari, Baloni, Poid; Nava) che hanno coperto il percorso di 180 km (4 giri) alla media oraria di km. 32.152 in ore 5.35'53".

2.ª Sport Club Walter (Carutti, Chiusano, De Biaggi, Bianchi), alla media di 32.137 km. in 5.36'15".

3.ª Società Ciclisti Padovani (Morato, Bariottini, Salvadego, —) alla media di km. 30.495 in 5. 54'9".

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato lunedì 10, corr., alle ore 15 con il seguente ordine del giorno:

Nomina d'un Deputato effettivo in sostituzione del defunto comm. avv. Luigi Franceschini.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1915.

Giunta delle Elezioni – Dimissioni.

Manicomio provinciale – Rivestimento delle cucine e delle sale chirurgiche con piastrelle di vetro.

Manicomio di S. Maria della Pietà – Fornitura di medicinali in economia.

Lavori da eseguirsi coi benefici del R. Decreto 22 settembre 1914 N. 1028 – Accettazione del mutuo di L. 1.150.000 concesso dalla Cassa dei Depositi e Prestiti

Servizio dei professori specialisti per consultazioni gratuite negli Ambulatori provinciali – Riforma.

Opera Pia degli Orfani Marini in Roma – Modifica dello Statuto. – Parere.

Schema di regolamento prescritto dall'art. 15 della legge 18 giugno 1908, n. 260, sui servizi sanitari di assistenza per gli infermi poveri di Roma – Parere.

Affitto di locali ad uso di Caserme per i RR. CC.

Reclamo del Comune di Collepardo per riduzione del contributo forestale a suo carico.

Regolamento dei lavori provinciali.

Strada Bagnorea- S. Michele in Teverina – Contributo per la costruzione.

Cose locali

ISTITUTO CASE POPOLARI.

Riportiamo integralmente l'interessante relazione sul Bilancio preventivo 1915 fatta dal presidente dell'Istituto on. Ivanoe Bonomi:

« Poche parole di commento richiede il Bilancio preventivo dell'esercizio 1915, poichè non si riscontrano in esso notevoli variazioni in confronto alle previsioni dello scorso esercizio. Infatti, fra le entrate, si rileva un aumento nella cifra dei fitti e degli interessi attivi, aumento dovuto, per i primi, al fatto di nuovi alloggi nel quartiere S. Saba che andranno in locazione durante il 1915, e per i secondi, dagli interessi prodotti dalle somme provvedute e da provvedere alla Cooperativa Tramvieri per la costruzione del Quartiere a S. Giovanni.

Aumenta del pari, fra i Movimenti di Capitale, il fondo per le costruzioni, durante l'esercizio, dei lotti 30, 32, 33, 34 al Quartiere Testaccio e provenienti dal residuo di L. 2.742.000 del mutuo di L. 10.000.000, concesso, a mezzo del Comune di Roma, dalla Cassa depositi e prestiti.

Aumenta fra le partite di giro l'entrata dell'amministrazione della Cooperativa tramvieri, essendo andato in reddito tutto il quartiere, eccetto un fabbricato fin dal luglio u. s.

Fra le spese si riscontra un lieve aumento per interessi passivi, che l'Istituto dovrà corrispondere, più che altro, per le anticipazioni occorrenti in attesa d'incassare le somme dei mutui o altri proventi; per gli stipendi al personale amministrativo e tecnico in conseguenza delle nuove piante organiche approvate nello scorso esercizio; per imposte. Tale ultimo aumento è dovuto alla imposta di R. M. sul mutuo concesso dalla Cassa Mutua Pensioni di Torino per la costruzione del Quartiere dei Tramvieri.

Tra i movimenti di capitale si è aumentata la somma prevista per le costruzioni a causa dei nuovi lavori al Testaccio dei quali si è già fatto cenno.

Diminuisce per contro la spesa di costruzioni per conto di terzi, le quali principalmente riguardavano il Quartiere dei Tramvieri che è ora in corso di definitiva ultimazione.

Fra le partite di giro aumenta naturalmente la spesa di gestione del Quartiere suddetto.

L'avanzo economico previsto è di L. 173.964,13 e quello finanziario di L. 21.630,35, entrambi superiori a quello dello scorso esercizio.

Come si osservava in occasione della presentazione del precedente bilancio di previsione, anche in questo esercizio non è parso prudente preciare ulteriormente il bilancio delle future costruzioni a causa delle condizioni economiche generali che impediscono all'Istituto di trovare i mezzi per svolgere la propria attività e sopratutto a causa della incertezza sulla realizzazione del provento ingentissimo che doveva pervenire all'Istituto per la partecipazione alla tassa sulle aree fabbricabili. Tale fatto ha prodotto e produce un turbamento notevole nell'andamento delle costruzioni, e quindi è da sperare che il Comune vorrà in qualche modo provvedere perchè non si privino le classi meno abbienti della capitale del sicuro beneficio che è rappresentato dalle case economiche ed igieniche fornite dall'Istituto le quali finora sono purtroppo privilegio di pochi.

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI [illegible]

Rendiconto statistico di Marzo e Aprile 1915

	N°	Importo
Marzo		
Beneficenza sanitaria	—	*Lire*
Casa di cura Regina Margherita	72	3. 244 —
Ambulatori medico-chirurgici	2800	2.090 —
Cura ospitaliera bambini infer. 7 anni	122	6.304 —
Sussidi diversi di baliatico	682	4.332 —
Sussidi ad ammalati	251	3.104.10
Oggetti ortopedici diversi	90	610 —
Cura preventiva bambini contro la tubercolosi	9	684 —
Sale di maternità	226	6.800 —
Beneficenza di ricovero		
Ricoveri di vecchi nell'Ospizio Umberto I.	383	19.340 —
Ricovero di minorenni	215	7.884.60
Colonia Agricola Romana	30	1.685 —
Ricov. minorenni a carico Opere Pie	18	588 —
Beneficenza elemosiniera		
Sussidi a studenti per tasse, libri, ecc.	15	360 —
» a titolo di pigione	4	42 —
» elemosinieri diversi	227	2.270 —
» continuativi ed inabili	1400	10.000 —
Beneficenza dotalizia		
Sussidi dotali diversi	42	8.956.25
Totale		L. 79.103.85
Aprile	N°	*Importo*
Beneficenza sanitaria	—	*Lire*
Casa di cura Regina Margherita	70	3.244 —
Ambulatori medico chirurgici	2810	2.020 —
Cura ospitaliera bambini infer. 7 anni	115	6.304 —
Sussidi diversi di baliatico	660	4.310.20
Sussidi ad ammalati	242	3.306 —
Oggetti ortopedici diversi	89	800 —
Cura preventiva dei bambini contro la tubercolosi	9	684 —
Sale di maternità	226	6.800 —
Beneficenza di ricovero		
Ricovero vecchi Ospizio Umberto I	385	19.340 —
Ricovero di minorenni	222	7.884.50
Colonia agricola romana	30	1.685 —
Ricov. minorenni a carico Opere Pie	18	688 —
Beneficenza elemosiniera		
Sussidi a studenti per tasse libri ecc.	21	500 —
» a titolo di pigione	4	42 —
» elemosinieri diversi	286	3.500 —
» continuativi ed inabili	1400	10.000 —
Beneficenza dotalizia		
Sussidi dotali diversi	27	5.695.05
Totale		L. 76.402.75

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Sua Maestà la Regina Madre ha ricevuto il cav. uff. Augusto Guadagnoli, il quale ha informato l'Augusta Signora dell'andamento dell'Educatorio *Giocomo Medici*, posto sotto il suo Patronato, e di quanto il Consiglio dell'Educatorio stesso ha disposto per venir in aiuto dei figli dei richiamati alle armi nel caso di mobilitazione: del che S. M. la Regina Madre si è vivamente compiaciuta.

Il cav. Guadagnoli, inoltre, a nome della Commissione amministrativa dell'Ospizio di San Michele, della quale egli fa parte, ha pregato la Regina Madre di voler visitare la esposizione dei lavori degli alunni; l'Augusta Signora ha benignamente accettato l'invito.

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Gotti; i mons. Sbarretti arciv. di Efeso; De Bisogno Economo della rev. Fabbrica di S. Pietro; Wilpert protonotario ap.; la sig.na Caracciolo di Castagneto; la sig.na Saveria Ruffo dei princ. della Scaletta; il rev. Gianferri, salesiano, con maestre e studentesse del corso di religione in via Marghera; il p. Noval dei predicatori; il sig. Alfredo Marini con la consorte; il sig. Pietro Cestelli con la consorte e alcuni parenti.

— Ieri mattina il S. Padre ha ricevuto in udienza i rev. Lazzaristi e le suore di carità che si occupano dell'assistenza dei fanciulli profughi dal terremoto ricoverati nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo.

Il S. Padre rivolgeva loro paterne parole.

Protettorio. — Il Card. Falconio è stato nominato protettore dell'Istit. delle suore del Terzo Ordine regolare di S. Francesco di Oldenburg (Indianopoli).

— Il Sommo Pontefice per mezzo d'una lettera del card. Gasparri, Segretario di Stato, ha insignito il prof. Primo Acciaresi della Commenda dell'Ordine di San Silvestro per i moltoplici servizi da lui resi alla causa cattolica come pubblicista e come professore. Rallegramenti col valoroso giornalista che gode meritatamente tanta simpatia nel mondo artistico e letterario.

S. P. Q. R. — Domani alle ore 19, nei locali scolastici, in via degli Incurabili n. 8 avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola preparatoria alle Arti Ornamentali.

Contemporaneamente sarà inaugurata l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni della suddetta scuola, la quale resterà aperta nei successivi giorni dal 9 all'11 corrente, dalle ore 19 alle 21.

***

La scuola delle Arti ornamentali fa parte delle scuole facoltative del Comune di Roma, le quali si distinguono dalle elementari per l'indirizzo degli studi e per il fine e sono:

1. Scuola Sup. femm. « E. Fuà Fusinato ».
2. Scuola Profess. femm. « Margherita di Savoia » con l'annesso corso speciale di disegno per le insegnanti del Comune.
3. Scuola Commerciale femm.
4. Scuola preparatoria alle Arti ornam. con l'annesso corso speciale di disegno per gl'insegnanti del Comune.
5. Scuole serali per gli artieri.
6. Scuola serale di Commercio.
7. Scuola festiva femm. di Commercio.
8. Scuola festiva femm. per le giovani operaie, annessa alla professionale.
9. Anche il Convitto comunale femm. annesso alla R. Scuola normale « Vittoria Colonna » fa parte delle scuole facoltative.

Le scuole serali per gli artieri comprendono:

1. Scuola « Galileo Ferraris » via S. Basilio 51, con annesso un corso speciale per operai gassisti ed elettricisti, mantenuto dal Municipio e dalla Soc. Anglo-Romana per l'illuminazione.
2. Scuola « Nicola Zabaglia », via S. Paolino alla Regola 42, con succursale in via Lucrezio Caro ed in via Galvani.
3. Scuola « Ettore Rolli » in via Farini 33.

Vi sono annesse inoltre una « Scuola per gli Assistenti edilizi » ed una « Scuola per l'arte muraria istituite d'accordo e col contributo finanziario e morale della Soc. degli ingegneri, la prima e della Soc. degli imprenditori l'altra.

Tutte queste istituzioni scolastiche dipendono e sono dirette da un apposito ufficio municipale (Uff. VI – Direzione delle Scuole comunali facoltative e dei servizi amministrativi delle scuole secondarie governative) al quale presiedono:

l'assessore: prof. gr. uff. Adolfo Apolloni;
il direttore: Agostino Milano Filippuri;
e che ha sede in Campidoglio, via Monte Tarpeo 28.

Per la costruzione di case fuori la Porta Latina. — Con istrumento in data 14 marzo 1911, il Comune alienò a favore della « Cooperativa Appia per la costruzione di case economiche » alcuni lotti aventi complessivamente la superficie di mq. 22.078,00, situati appena fuori la Porta Latina, ai due lati della via omonima, facenti parte dei terreni acquistati dai signori Marotti, Giannini ed altri, in esecuzione e per gli effetti della Legge 11 luglio 1907, n. 502.

I terreni suddetti furono venduti col patto espresso che fossero destinati alla costruzione di case economiche e villini e fosse provveduto direttamente dalla Cooperativa ad una parziale, sistemazione stradale; i termini contrattuali per l'inizio ed il compimento delle costruzioni stesse furono fissati rispettivamente entro i sei mesi e non oltre i quattro anni dalla data della stipulazione dell'atto di compra-vendita.

Il termine per l'inizio dei lavori però, dietro domanda della Cooperativa che, a causa di alcune difficoltà incontrate nella contrattazione del mutuo e per l'appalto dei lavori, si era trovata nell'impossibilità di adempiere a quel patto contrattuale, venne dalla Giunta con deliberazione 6 marzo 1912, prorogato di sei mesi e poi con ulteriore deliberazione 26 febbraio 1913 di altri sei mesi, dopo di che i lavori furono regolarmente iniziati.

Ora, mentre col 14 marzo u. s. la costruzione del nuovo Quartiere avrebbe dovuto essere ultimata e avrebbe dovuto essere eseguita una sistemazione parziale delle strade, essendo scaduto con quel giorno il termine fissato dal contratto per il compimento di tali lavori, la Cooperativa Appia, adducendo l'eccezionale momento finanziario che ha avuto evidentemente una sensibile *ripercussione* sulle Cooperative e sull'impresa costruttrice, obbligata per la rarefazione del credito, a sospendere i lavori fin dall'agosto 1914, ha richiesto che il termine contrattuale per ultimazione delle costruzioni venga prorogato di quattro anni e cioè fino al 14 marzo 1919.

Pertanto, riconoscendo giustificate le ragioni addotte dalla Cooperativa, la Giunta si dichiara favorevole alla concessione di una proroga e poichè il regolamento di esecuzione alla legge 11 luglio 1907, in base alla quale i terreni furono venduti, stabilisce che al « termine fissato nella concessione per la costruzione il Consiglio comunale può per una volta soltanto accordare una proroga che non può eccedere la metà del tempo stabilito nella concessione », essendo questo nel caso in esame di anni quattro la Giunta propone al Consiglio di voler concedere alla Cooperativa Appia una proroga di anni due e cioè fino al 14 marzo 1917, per la completa ultimazione dei lavori di costruzione e sistemazione stradale sui terreni sopra indicati.

Per l'ammissione dei maestri al Magistero. — Il Comitato di agitazione per l'ammissione dei maestri ai R. Istituti superiori di Magistero, invita tutti gli aderenti all'adunanza che si terrà domani alle ore 18 precise nella sede dell'Unione M. N. in Via Macel dei Corvi 74. Sarà trattato il seguente ordine del giorno:

1° Nomina della Commissione esecutiva e di quella delegata ad esser ricevuta da S. E. il Ministro Grippo.

2°. Pubblicazione di un periodico.

3°. Discussione sulle varie proposte pervenute al Comitato centrale dalle Federazioni provinciali dell'U. M. N.

4°. Esame dell'ordine del giorno della Sezione anconitana della Federazione Nazionale fra gli insegnanti medi.

Il dirigibile M. 3 vola nuovamente su Roma. — Ieri mattina il dirigibile *M.3* proveniente da Vigna di Valle ha effettuato un nuovo volo su Roma, navigando a quota bassa e dopo varie evoluzioni ha ripreso la via di Bracciano.

« Roma Marittima ». — Il numero di imminente pubblicazione della Rassegna « Roma Marittima »; Organo Mensile del benemerito Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima », contiene pregevoli ed interessantissimi articoli, per cui crediamo far cosa utile e grata ai nostri lettori pubblicarne il Sommario:

« A proposito di un nuovo canale irrigante: opera romana – Il nuovo progetto della ferrovia Roma-Ostia-Mare – Esempi da imitare – Il Disegno di Legge per le opere di navigazione interna – Per il porto di Milano – La navigazione nelle Paludi Pontine (James Aguet) – Una rendita assicurata – Istruttivo esempio di bonifica in Provincia di Ravenna (A. Bellucci) – Interessi cittadini – Il traffico del porto di Spezia nel 1914 – Informazioni – Libri Nuovi – La bonifica integrale della Sardegna (V.) – Il programma d'azione del Comitato « Pro Sardegna » – Per il quartiere industriale di S. Paolo – Le Marche ed il traffico marittimo: per l'avvenire del porto di Ancona – Dall'Hinterland del porto di Roma – I grandi canali marittimi – Notizie sul canale di Panama, etc., etc.

L'abbonamento annuo a detta Rassegna costa L. 3 per i soci del Comitato e L. 6 per i non soci.

Ricevimento-concerto. — Riuscitissimo il ricevimento e concerto dell'esimia maestra di mandolino Signora *Virginia Leoni Bertucci*. Il prof. *Alfredo Bertucci*, di S. Cecilia, presentò le sue allieve che suonarono con grazia e sentimento immensi.

Gl'intervenuti, applaudirono calorosamente le brave allieve che dimostrarono, come ogni anno, di seguire con onore la scuola del loro maestro.

Si distinsero le signorine Maria Luisa e Maria Dominguez, figlie di S. E. il Ministro dell'Uruguay; Coletta e Noemi Scipioni, Olga e Clara Gaudenzi, Bianca e Maria Benso, Sorangeli, Bonamino, Martinoli, Anna Rossi, Ascarelli, Vaiarelli, Mannocchi, Botacchi, Cordella, Galadini, Dell'Agata, Teresa Rossi, ed i signori Serventi, Bronner.

Il piccolo Florio Pablo Parpagnoli, appena cinquenne, con sicurezza e disinvoltura impareggiabili suonò « *Scherzo Infantile* » composizione del prof. Alfredo Bertucci.

Fra gl'intervenuti notammo: S. E. il Ministro dell'Uruguay e Signora, Contessa Celli, Contessa Bonamico, Marchesa De Notari-Stefani, Contessa Scipioni, il Console dell'Uruguay sig. Rosteo, Duca Ferolli, Signora Siliotti, Favero Rovassi, Rosati Cascrini, Berri, Valeri, Pacchiotti, Ascarelli, Ferrari, Protti, Parpagnoli, Rovira, Saladini, Ortolani, Gaudenzi, Sorangeli, Benso, Tooli, De Rossi, Santini, prof. Campoli, Dott. Borti, ing. Marro, Spingardi, Gay, Fausto Maria Bertucci, ecc. ecc.

La bandiera della Mutualita' scolastica. — Domenica prossima, alle ore 10, nel magnifico teatro Quirino gentilmente concesso, avrà luogo la solenne inaugurazione della Mutualità Scolastica Romana. La importantissima istituzione, che è onore delle nostre scuole, riceverà così la consacrazione ufficiale della sua attività ed importanza, alla presenza della più eletta cittadinanza.

La bianca bandiera di seta, che è fine lavoro della Scuola Professionale Femminile « Margherita di Savoia », avrà per padrini il Ministro di Stato, on. Luigi Luzzatti, presidente onorario, e donna Vittoria Colonna principessa di Teano.

Il Sindaco Colonna ha assicurato la sua presenza alla inaugurazione e interverrà anche l'assessore Valli con una larga rappresentanza dell'Amministrazione.

Anche i Ministri della P. I. e di A. I. e C.; l'on. Rosadi, il comm. Corradini, il Provveditore agli studi, il comm. Giuffrida, i deputati di Roma, i consiglieri provinciali interverranno a conferire decoro e importanza alla cerimonia, la quale è stata ordinata con squisito senso d'arte e di gentilezza.

Gli alunni mutualisti delle nostre scuole, che interverranno numerosi canteranno cori e verrà rappresentato da quattro giovinette del corso popolare il bozzetto dell'on. Pietro Chiesa: *Prevedere per provvedere*.

Il concerto dell'Istituto S. Michele, composto di tutti mutualisti, allieterà la festa, in cui saranno distribuiti fiori offerti dal Municipio di Roma e parleranno i due apostoli più eletti delle opere di solidarietà sociale, on. Luigi Luzzatti e Pietro Chiesa.

Fratellanza Militare Umberto I. — Alla cerimonia di domenica scorsa per la consegna della nuova bandiera alla Fratellanza, il cav. Mustani rappresentava la Deputazione Provinciale, i sigg. cav. Ferrari, Caporilli e Strua le rispettive Associazioni.

Il sorteggio delle doti Garibaldi, Galliano e Toselli favorì le figlie dei soci signorine Liparelli Jolanda, Belvedere Giuseppina e Turletti Olga.

Alla cerimonia di Quarto la Fratellanza era ufficialmente rappresentata dal socio sig. Guitti Enrico.

Al circolo marchigiano. — Nella sala del circolo marchigiano il dott. Giuseppe Alessandrini ed il professore Pietro Fedele hanno rispettivamente commemorato due insigni marchigiani: Angelo Celli ed Amedeo Crivellucci, ambedue insegnanti nella nostra Università.

Era presente un pubblico oltremodo scelto e numeroso che ha calorosamente applaudito i due colti oratori.

Un valoroso. — Nella battaglia della Sirte è caduto valorosamente, tra gli altri ufficiali, il tenente Silvio De Simone, del terzo battaglione libico.

Era figlio del cav. uff. Pasquale De Simone, ispett. demaniale residente a S. Maria Capua Vetere e della fu Giuditta De Simone; nacque in Formia nel 1889 ed a venti anni ebbe il grado di sottotenente di fanteria.

Al 56° regg. di stanza a Belluno, ove fu destinato, si distinse per un corso di conferenze storico-militari che gli valsero le più vive lodi dei suoi superiori.

Aveva pronto per la stampa un interessante studio sui *Martiri di Belfiore*.

Fu aggregato, in seguito a sua domanda al terzo battaglione libico e partecipò a diversi scontri.

Le lettere che egli scriveva dalla nuova colonia ad amici e parenti sono un documento palpitante sull'opera nostra civilizzatrice e mostrano quanto amore e quanta cura egli ponesse nell'istruzione dei suoi soldati indigeni.

Il padre e i fratelli sanno che è morto da eroe, gloriosamente. Saranno assai grati a quei commilitoni superstiti che avendo più precise notizie vorranno comunicarle loro.

Il giovane tenente a Roma contava numerosi amici che vivamente si dolgono della sua morte.

CONFERENZE

Associazione Artistica Internazionale. — I versi squisiti e deliziosissimi, che l'altra sera Rocco Galdieri (Rambaldo) disse all'Associazione Artistica Internazionale riportarono, come era prevedibile, un vero successo. Presentato dal vicepresidente dell'Associazione prof. Zocchi, il Rambaldo, dopo un breve, gustosissimo esordio, iniziò la lettura delle sue poesie dialettali, ammiratissime e festeggiatissime dall'eletto uditorio. Piacquero specialmente *O' prevete – 'A casa senza sole – Domenica – I trascorsi 'l poco momento* ecc.

In ultimo, una vera ovazione accolse il poeta; col quale vollero congratularsi le più cospicue personalità intervenute, fra le quali S. E. Rosadi sottosegret. all'I. P.

Notati fra gli intervenuti le signore e signorine Bazzani, Villani, Guazzaroni, De Simone, De Bosis, Del Buttero, Baines, Fera, Avena; C.ssa Zampini Salazar, la Poetessa Leonilde Serrao, sig.ne Bazzani, Callari, Danesi, Lazzaro, Cantalupo, De Bosis, Paterna, Clementi, Lago-Marsina, Morelli. Fra gli uomini, oltre il presidente Bazzani, il vicepresid. Zocchi, il segret. Villani, il comm. Nicolini S. E. Rosadi, prof. Luigi Bazzani, Giulio Ferrari, on. Chiaraviglio, Siviero, comm. De Monaco, comm. Cancellieri, Giammarino, Gui, De Bosis, comm. Garofolini, Mazzoni, Villetti, comm. Cagli, Cataldi, Formisi, Rocchi, Tonetti, Tilgher, comm. De Nobili, Comm. Rossi, comm. Ettore Basevi, comm. Grossi, avv. Cimino, Gallo, ecc.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano. Ore 20 prof. Attilio Ascarelli, *Asfissie* (con proiezioni).

Associazione commerciale. — Sul tema interessantissimo: « L'industria del freddo e le sue applicazioni » ha tenuto una geniale conferenza ieri sera, il prof.dott. Uberto Ferretti all'Associazione Commerciale avanti ad un pubblico assai numeroso nel quale vedemmo l'Assessore comm. Orlando, il principe Torlonia, il cav. Peroni, il av. Conti, il cav. Colombo. Il prof. Ferretti è un appassionato studioso della materia e si è fatto apostolo della diffusione dell'uso del freddo come potente mezzo integratore della produzione: così egli ha parlato in una simpatica forma dei primi tentativi fatti in questo campo, culminanti negli studi e nelle applicazioni pratiche del Tellier, che man mano perfezionate hanno avuto risultati insperati e sorprendenti; fatta una rassegna di ciò che è stato fatto in Europa ed in America dove il freddo ha avuto le applicazioni più strane e svariate (i tunnels sotto la Senna per la Metropolitana vennero costruiti congelando il terreno ove fermare i cassoni) ha ricordato quello che si è compiuto in Italia, rilevando l'enorme vantaggio che l'uso del freddo potrebbe avere nella economia nazionale, se largamente impiegato alla conservazione delle carni, degli erbaggi, dei fiori, ecc. Il prof. Ferretti, ascoltato con grande compiacimento venne alla fine vivamente applaudito e complimentato.

Espropriazioni per sistemazioni stradali. — Presso la Segreteria Generale del Comune sono ostensibili al pubblico gli atti amministrativi ed i documenti tecnici riguardanti le espropriazioni occorrenti per le seguenti sistemazioni stradali.

Le espropriazioni per l'allargamento a m. 16 della via di S. Saba, furono deliberate dal Consiglio Comunale il 4 dicembre 1914, ed autorizzate il 5 marzo u. s. dalla Giunta Prov. Amm.va.

I fondi espropriandi sono: terreno con casetta rustica di Romolo Pietro Prosi ed altri, confinante col viale Aventino, con la v. S. Saba, e la residua proprietà, di mq. 2.812,60 di superficie destinata a sede stradale per cui si offre l'indennità di L. 20.178,19; e di mq. 308.25 di superficie da occuparsi provvisoriamente per la formazione delle scarpate, per cui si offre l'indennità di L. 264.13; terreno di Giovenale Giov. Batta, Giuseppe Costanza e Adele fu Benedetto, Maria, Benedetto, Luigi, Paolo, Francesca ed Anna di G. B., confinante col viale Aventino, con la via S. Saba e con la residua proprietà Giovenale di mq. 729.92 di superficie destinata a sede stradale, per cui si offre l'indennità di L. 7.991.36, e di mq. 518.17 di superficie da occuparsi provvisoriamente per la formazione delle scarpate, per cui si offre l'indennità di L. 250.00.

— Per la sistemazione ed il prolungamento della via Paisiello le espropriazioni furono deliberate dal Consiglio Comunale il 19 febbraio u. s., ed approvate dalla R. Prefettura il 19 marzo u. s., ed i fondi da espropriarsi sono: casa per osteria ed abitazione con terreno annesso, in via Parioli n. 7, e vic. S. Filippo, di Filiziano Berardelli, per cui si offre l'indennità di

L. 58.300; terreno ad orto, della Soc. Ital. Impr. Fondiaria, fra la via Parioli, il viale Rossini, il vic. di S. Filippo e la proprietà Berardelli, per cui si offre la indennità di L. 18.103.

— Per la sistemazione della via Marsala presso l'arco di Sisto V fu deliberata dal Consiglio Comunale il 10 febbraio u. s., ed approvata dalla Giunta Prov. Amm. il 19 marzo u. s. l'espropriazione parziale della villa già Chermeteff ora Dominici, per cui è offerta l'indennità di L. 37.575.—

Società Romana Tramways-Omnibus. — A partire da sabato prossimo 8 corr. il servizio sulla linea 13 sarà prolungato fino a mezzanotte dagli estremi di Villa Umberto I e Porta Pia, rimanendo l'ultima partenza dal Policlinico alle ore 22.40.

Un'ultima corsa ha luogo da Porta Pia alle ore 0.30 per Villa Umberto I.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono stati gratificati il delegato Errico Sorrentino, il delegato Alfredo D'Alena, il delegato rag. Carlo Cedolino, il sottobrigadiere Aristide Civitelli, le guardie Ulisse Cortecchia, Antonio Granata, il maresciallo Felice Ametta, il brigadiere Francesco Arbitrio, le guardie Vincenzo Rizzo, Nicodemo Scali, Marcello Dal Furno, Attilio Elia, Giovanni Caputo, Giuseppe Benedusi, Ivo Rubinacci, Luigi Grilli.

Sono stati trasferiti da Marino a Roma il delegato Giambattista Mastrangelo; da Roma ad Avezzano l'applicato Vincenzo Schiavone.

Sono stati encomiati: il delegato dott. Emilio Silvestri, il delegato Giulio Dandolo.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni.

Formato	Dimensioni largh. cm.	alt. cm.	lung. cm.	Tariffa di locazione 1 m. lire	2 m. lire	6 m. lire	anno lire
Piccolo	19	9	50	3	6	10	8
Medio	20	12	50	4	8	14	25
Grande	42½	25	50	9	16	28	40
Casse forti	42	50	50	30	50	22	18

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Ore in cui servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 10-27 — Ammin. 12-36

Malore improvviso. — L'ing. Temistocle Bertucci di a. 31, ab. in via Modena 30, ieri alle 13, in via Ludovisi, colto da improvviso malore cadde ferendosi alla testa. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Il si. Domenico Meruri, di a. 38, appaltatore, alloggiato all'albergo *Universo*, ieri alle 18, su di una vettura elettrica della linea 14 e precisamente nel tratto piazza Esedra-Tunnel, fu destramente borseggiato del portafogli contenente lire 50 in danaro e delle cambiali per la somma di lire 24.000. Il signor Meruzzi denunziò il furto al commissariato di Magnanapoli.

Tentati suicidi. — Antonietta Micheli, di a. 20, ab. a Porta Metronia 131, ieri nella propria abitazione, per dispiaceri amorosi, ingoiò del permanganato. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Ieri sera alle 21, in via S. Sebastianello, Gemma Castani, di a. 29, perchè abbandonata dal fidanzato, Armando Fontana, di a. 23 tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

— Giuseppe Maggi, di a. 38, ab. a Porta Metronia 33, ieri sera alle 22 nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia tentò avvelenarsi ingoiando dell'acido muriatico. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Lo scalpellino Giovanni Salvatori di a. 35 e il di lui fratello Giovambattista di a. 30 ab. in v. della Robbia 36, verso le 22.30 di ieri vennero a questione per motivi di interesse in via degli Zingari, col carrettiere Giuseppe Penzuti. Questi li ferì entrambi di coltello. Il G. Battista riportò una ferita all'emitorace destro e il Giovanni all'ottavo spazio intercostale. Tutti e due furono trattenuti in osservazione all'osp. di S. Giacomo.

Il feritore è stato tratto in arresto.

Fabbrica clandestina di liquori. — L'autorità di P. S. in seguito al sospetto che nella stireria di via Tor Sanguigna 8 si fabbricassero clandestinamente liquori, dispose le opportune indagini e ieri fu praticata una perquisizione al locale ove si rinvennero circa 200 bottiglie di cognac portanti etichette di case francesi, materie prime per la fabbricazione di liquori come alcool, sostanze coloranti ecc., nonchè una considerevole quantità di etichette di case estere, capsule dorate, sugheri con timbri a fuoco, provini, filtri ecc.

Il proprietario Giuseppe Quadrotti di a. 30, è stato deferito all'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA'

SABATO 8 Maggio 1915. — La 4ª Custodia vende gli ori 28 Febbraio 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 7 Aprile 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche ieri ebbe pieno successo la nuova operetta di Pietri: *Addio giovinezza*. Tutti gli artisti furono applauditissimi.

— Il grazioso lavoro si replicherà anche domenica: lo spettacolo serale è in onore della «Corda Fratres»: gli studenti avranno un ribasso del 50 % sul prezzo dei biglietti, che acquisteranno presso la sede della «Corda Fratres».

Quanto prima *La figlia del tamburo maggiore* di Offenbach.

Quirino. — Il successo di *Cinema-star* diventa sempre più schietto ed entusiastico. Il pubblico accorre numeroso, non si dimostra mai stanco di ammirare la messa in iscena signorilmente squisita e la perfetta ed armonica esecuzione della briosa operetta, e richiede insistentemente la ripetizione dei graziosi *couplets* della notte.

Ieri sera per la 18ª replica si è avuta l'illusione di assistere ad una *première*, tanti e così spontanei sono stati gli applausi e le evocazioni alla ribalta.

— *Cinema star* si ripete oggi.

Argentina. — Rammentiamo per stasera l'attesa prima esecuzione del *Danaro*, commedia in 4 atti, nuova per Roma, di Emilio Fabre, l'autore dei *Ventri dorati*.

Valle. — Dina Galli interpreterà stasera *Friquet*; una parte che le consente di mettere in evidenza le singolari sue doti drammatiche.

Domani *La monella*.

Nazionale. — Stasera Firpo, il simpatico attore della Compagnia Sichel, dà il suo spettacolo d'onore con *In dirigibile*: lo spettacolo è adatto per signorine.

Cines. — La Compagnia Angelini dà stasera una interessantissima novità: *Il soldato di cioccolata*, operetta in 3 atti di Oscar Straus, l'autore di *Un sogno di walzer*; il lavoro ha avuto grande successo a Bologna e Firenze.

Adriano. — Ricordiamo per domani la prima rappresentazione della *Forza del destino*.

Manzoni. — Oggi riposo: domani prima della [illegible]

[illegible]

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Argentina. — *Il danaro*, ore 21.
Valle. — *Friquet*, ore 21.
Nazionale. — *In dirigibile*, ore 21.
Cines. — *Il soldato di cioccolata*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà; ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri è convocato per questa mane alle ore 10.

Camera dei Deputati

(S) **Genova**, 6. — Alle ore 13 è partita per Roma la rappresentanza della Camera.

Ministero Tesoro

Per il rimpatrio degl'Italiani all'estero

Il Consiglio dei Ministri, sulla proposta del Ministro del Tesoro on. Carcano, di concerto con i Ministri dell'Interno e degli Esteri, ha sottoposto alla firma Sovrana il seguente decreto:

Per provvedere alle spese relative al trasporto ed alla assistenza dei connazionali rimpatriati in dipendenza degli attuali avvenimenti internazionali, sono autorizzate le seguenti somme:

a) L. 5.100.000 da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-1915 per rimborsi dovuti al fondo per l'emigrazione;

b) L. 1.700.000 da inscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per lo stesso esercizio 1914-915 per rimborsi alle ferrovie dello Stato ed a Società ferroviarie diverse e per altre spese relative a rimpatri di indigenti nell'interno del Regno non sostenute dal Commissariato per l'emigrazione.

Con decreto del Ministro del Tesoro sarà provveduto alle conseguenti variazioni negli stati di previsione predetti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

MUTUI A PROVINCIE E COMUNI.

Concessione di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. decreto 22 settembre 1914 all'interesse del 2 %:

Comuni: *Carini* (Palermo) L. 49.900 - *Povoletto* (Udine) L. 100.000 - *Sambonifacio* (Verona) L. 34.000 - *Sant'Anastasia* (Napoli) L. 58.300 - *Procida* (Napoli) L. 65.000 - *Gambara* (Brescia) L. 30.000 - *Campodarsego* (Padova) L. 35.000 - *Montemiletto* (Avellino) L. 31.000 - *Brugnera* (Udine) L. 30.000 - *Poggio Renatico* (Ferrara) L. 43.200 - *Maiano* (Udine) L. 20.000 - *Trecate* (Novara) L. 17.000 - *Carlentini* (Siracusa) L. 12.000 - *S. Pietro di Feletto* (Treviso) L. 14.000 - *Mondolfo* (Pesaro) L. 45.000 - *Pennaro* (Chieti) Lire 46.000 - *Perugia* L. 116.700 - *Casoli* (Chieti) Lire 70.000 - *Cervia* (Ravenna) L. 100.000 - *Santa Flavia* (Palermo) L. 62.000 - *Ro Ferrarese* (Ferrara) Lire 30.000 - *Migliarino* (Ferrara) L. 30.000 - *Gualtieri* (R. Emilia) L. 24.700 - *Castellucchio* (Mantova) L. 40.000 - *Campo S. Martino* (Padova) L. 14.400 - *Biscari* (Siracusa) L. 25.000 - *Fanano* (Modena) L. 50.000 - *Pieve S. Giacomo* (Cremona) L. 20.100 - *Gallarate* (Milano) L. 113.000 - *Matelica* (Macerata) L. 7.300.

Concessione di mutui alle condizioni normali d'interesse (4 %):

Provincia: *Parma* L. 263.158,06;

Comuni: *Albettone* (Vicenza) L. 3.000 - *Cordignano* (Treviso) L. 4.800 - *Pove* (Vicenza) L. 5.600 - *S. Giorgio di Nogaro* (Udine) L. 22.800 - *Albignasego* (Padova) L. 7.300 - *Zevio* (Verona) L. 30.100 - *Borgomanero* (Novara) L. 43.000 - *Genzano* (Roma) L. 21.000 - *Incisa Belbo* (Alessandria) L. 53.500 - *Rionero in Vulture* (Potenza) L. 60.000 - *Pocenia* (Udine) L. 27.000 - *Bonate Sopra* (Bergamo) L. 6.000 - *Celenza Valfortore* (Foggia) L. 19.500 - *Coriano* (Forlì) L. 2.400 - *Minerbio* (Bologna) L. 3.300 - *Pernumia* (Padova) L. 5.100 - *Sinnai* (Cagliari) lire 4.000 - *Villalfonsina* (Chieti) L. 24.000 - *Castelfiorentino* (Firenze) L. 6.800 - *Filighera* (Pavia) L. 2.900 - *Gavardo* (Brescia) L. 16.600 - *Delebio* (Sondrio) lire 7.100 - *Badia Tebalda* (Arezzo) L. 10.000 - *Grotte* (Girgenti) L. 29.100 - *Modolo* (Cagliari) L. 10.000 - *Erchie* (Lecce) L. 25.000 - *Corbara* (Salerno) L. 7.800 - *S. Benedetto Po* (Mantova) L. 25.000 - *Torre del Greco* (Napoli) L. 33.200 - *S. Michele Extra* (Verona) L. 25.400 - *Fasto* (Chieti) L. 8.900 - *Fontevivo* (Parma) L. 48.000.

Ministero Poste e Telegrafi

I TELEFONI IN CASO DI GUERRA.

S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Il Ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà, da oggi fino al 31 dicembre corrente anno, di limitare o sospendere il servizio telefonico pubblico urbano ed interurbano, sia sulle reti e linee dello Stato, sia su quelle affidate all'industria privata.

Durante lo stesso periodo ha anche facoltà di far interrompere l'esercizio delle linee telefoniche ad uso privato ed a quello delle Provincie e dei Comuni, qualunque sia lo scopo a cui le linee stesse sono destinate.

Art. 2. — Nel periodo sopra indicato il Ministro delle poste e dei telegrafi ha anche facoltà di far assumere o far sorvegliare dai suoi funzionari ed occorrendo da altri funzionari dello Stato civili e militari l'esercizio di tutte le comunicazioni telefoniche date in concessione sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Art. 3. — In caso di assunzione da parte dello Stato dei servizi telefonici di cui all'art. precedente i concessionari, su richiesta del Ministro delle poste e dei telegrafi, dovranno lasciare in servizio tutto o parte del loro personale e dovranno provvedere alla manutenzione delle linee, delle reti, e degli uffici. In tal caso ai concessionari saranno rimborsate tutte le spese relative purchè regolarmente documentate.

Art. 4. — Nel periodo di tempo indicato dall'art. 1 il Ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà di far eseguire in franchigia conversazioni telefoniche, nello interesse dello Stato, su qualunque linea telefonica governativa o data in concessione.

Art. 5. — I provvedimenti di cui agli articoli precedenti non daranno diritto ad alcuna indennità a favore dei concessionari, ai quali spetterà solo la riduzione dei canoni prevista dall'art. 19 del testo unico delle leggi telefoniche, approvato col R. decreto 3 maggio 1903, n. 196.

Art. 6. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. nella sua ultima tornata ha dato parere favorevole ai seguenti oggetti:

— Ricorso Pittaluga ed altri contro provvedimento del Prefetto di Genova in merito alla domanda del Comune di Apparizione per sanatoria di opere abusive costruite nel Rivo Fumà. (Genova).

— Domanda per la concessione di un tratto di spiaggia presso Cornigliano Ligure per costruire opere portuali nell'interesse dell'industria e del traffico. (Genova).

— Schema di convenzione per la concessione di aree portuali in Porto Empedocle alla Società degli solfi (Girgenti).

— Domanda Stucky per derivazione di acqua dal fiume Lemene (Venezia).

— Questione col Comune di Livorno per la cessione di aree in quel porto con convenzione 4 luglio 1907 (Livorno).

— Progetto di massima per la sistemazione forestale del bacino montano della fiumana dell'Isca e progetto esecutivo per la sistemazione della fiumara di Avigliano (Potenza).

— Progetto per la sopraelevazione di opere di finimento del nuovo edificio pel Min. dei LL. PP.

— Variante al progetto della nuova sede della Biblioteca di Firenze per l'impiego della pietra da taglio alla facciata principale (Firenze).

— Progetto della strada dalle frazioni di Pariana, Altagnana, e Antona al Comune di Massa ed alla stazione (Massa).

— Piano regolatore di ampliamento della città di Caltagirone (Catania).

SOSPENSIONE DI TRENI VIAGGIATORI SULLE FERROVIE DI STATO

Durando ancora le difficoltà nell'approvvigionamento dei carboni, l'Amministrazione ferroviaria trovasi obbligata a sospendere, a datare dal giorno 9 corr., i seguenti treni viaggiatori:

Linea Torino-Milano

Treno 87, da Torino a Milano, in partenza da Torino ad ore 11.25;

Treno 88, da Milano a Santhià, in partenza da Milano ad ore 14.40;

Treno 1048, da Santhià a Torino in partenza da Santhià ad ore 21.12.

Linea Milano-Venezia

Treno 93 da Milano a Verona, in partenza da Milano ad ore 17.5;

Treno 1437, da Verona a Vicenza, in partenza da Verona ad ore 21.35;

Treno 88, da Vicenza a Milano, in partenza da Vicenza ad ore 10.44.

Linea Pavia-Monselice

Treno 1547 da Codogno a Monselice, in partenza da Codogno ad ore 11.51;

Treno 374, da Mantova a Codogno, in partenza da Mantova ad ore 10.33;

Treno 2782 da Monselice a Mantova, in partenza da Monselice ad ore 13.13;

Linea Vicenza-Treviso

Treno 2501 da Vicenza a Treviso, in partenza da Vicenza ad ore 17;

Treno 2504 da Treviso a Vicenza, in partenza da Treviso ad ore 12.47.

Linea Pontebba-Venezia.

Treno 1519, da Pontebba ad Udine, in partenza da Pontebba ad ore 10.50;

Treno 175, da Udine a Venezia, in partenza da Udine ad ore 15.50;

Treno 1520, da Venezia a Pontebba, in partenza da Venezia ad ore 11.7;

Treno 1517, da Udine a Conegliano, in partenza da Udine ad ore 8.20;

Treno 1524, da Conegliano a Udine, in partenza da Conegliano ad ore 21.9;

Linea Venezia-Bologna.

Treno 48, da Venezia a Bologna, in partenza da Venezia ad ore 10,20;

Treno 40, da Bologna a Padova, in partenza da Bologna ad ore 2.54;

Treno 1433, da Padova a Venezia, in partenza da Padova ad ore 22.9.

Linea Bologna-Firenze.

Treno 1587, da Bologna a Pistoia, in partenza da Bologna ad ore 14.43;

Treno 1592, da Pistoia a Bologna, in partenza da Pistoia ad ore 13,7;

Treno 4718, da Firenze a Pistoia, in partenza da Firenze ad ore 8,30.

Linea Milano-Sarzana-Roma.

Treno 15, da Milano a Sarzana, in partenza da Milano ad ore 21.30;

Treno 16, da Sarzana a Milano, in partenza da Sarzana ad ore 3.55;

Le ultime partenze del direttissimo 15 da Milano e della sezione del direttissimo 16 da Roma (part. ore 21) avranno luogo la sera del 7 corr.)

Linea Firenze-Chiusi.

Treno 573, da Firenze a Terontola, in partenza da Firenze ad ore 10.35;

Treno 1718, da Terontola a Firenze, in partenza da Terontola ad ore 14.23.

Linea Bologna-Ancona.

Treno 1830, da Castelbolognese ad Ancona in partenza da Castelbolognese ad ore 9,36;

Treno 38, da Ancona a Castelbolognese, in partenza da Ancona ad ore 4,28.

Linea Ferrara-Rimini.

Treno 1571, da Ravenna a Rimini, in partenza da Ravenna ad ore 17,15;

Treno 2828, da Rimini a Ravenna, in partenza da Rimini ad ore 22,55.

MODIFICAZIONI D'ORARIO DELLA LINEA MARITTIMA

Napoli-Palermo.

Dal giorno 7 maggio: Napoli Centrale part. 18.25. Molo T. arr. 18.40 part. 19. Palermo arr. 9,30.

Dal giorno 8 maggio: Palermo part. 18,30. Molo arr. 9 part. 9,20, Napoli C. arr. 9,35.

La coincidenza da Roma viene ancora mantenuta col direttissimo 109 (Roma part. 13.40 Napoli C. arrivo 18) e quella per Roma da Palermo dal giorno 29 verrà stabilita col direttissimo 106 (Napoli partenza 10. Roma arr. 14,35).

Ministero Pubblica Istruzione

I decreti di ieri.

S. M. il Re ha firmato ieri su proposta del Ministro on. Grippo, i seguenti decreti:

— Conferma del comm. Carlo Franzetti nell'Ufficio di R. Commissario per l'Amministrazione straordinaria dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

— Istituzione di un corso magistrale in Rimini.

— Reiezione del ricorso dei maestri Nicolò Gherzi e Francesco Berucci contro il decreto ministeriale 16 ottobre 1913.

— Autorizzazione a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari al Comune di Olgiate Comasco.

— Conferimento del diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro per aver compiuto 40 anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari ai maestri: Fogli Cesare di Comacchio (Ferrara), Garbocchi Lucia di Novoli (Lecce) Lippolis Teresa di Gioia del Colle (Bari) Clerici Giovanna di Busto Arsizio, Valtolina Maria maestra di Cislago, Tognola Adelaide di Busto Arsizio, Marzorati Giuseppina di Saronno, Gadina Annunziata di Meina, Facchini Teopista di Montalcino, Leone Giuseppe di Sinalunga, Biasoli Monti Romilda di Palmanova, Boschetti Pietro Antonio di Reana del Roiale (Udine), Coletti Girolamo di Airano (Udine) Domenis Antonio di Tarcetta (Udine) Fornasiero Micoli Maria di S. Daniele del Friuli, Gosgnac Mattia di Savogna, Juri Teodora di Castions di Strada (Udine) Manis Adelaide maestra di Artegna (Udine) Sola Milillo Fanny di Bignano (Udine) Tela Varesco Angela di Udine, Venier Giov. Battista di Socchieve (Udine).

— Nomina a vice ispettore scolastico del sig. Baroli Pietro, direttore didattico effettivo del Comune di Borgotaro.

— Conferma ad ispettore onorario per i monumenti dei sigg. Silvestri Gentiloni conte Aristide pei mandamenti di Macerata e Tolentino, Luzi marchese Francesco pel mandamento di S.Severino, Ugolini prof. Antonio pel mandamento di Matelica, Tamburoni ing. Giuseppe pel mandamento di Treia, Bartoli prof. Euclide pel mandamento di Cingoli, Leopardi conte Ettore pel mandamento di Recanati.

— Nomina nella predetta carica dei sigg. Iota ingegnere Ottorino per i monumenti del circondario di Cremona, Pollaroli prof. Saverio pel mandamento di Pizzighettone, Biagi cav. dott. Antonio per la città di Pizzighettone, Majolarini cap. Annibale pel mandamento di Pescarolo, Pinetti prof. Angelo per il circondario di Bergamo, Solari avv. Angelo per la Val Seriana Inferiore.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Museo internazionale di apicoltura e bachicoltura

Ieri il prof. comm. Parmeccito fu ricevuto dal Ministro di Agricoltura Ind. e Commercio S. E. Cavasola, che lo trattenne intorno al Museo internazionale di apicoltura e bachicoltura fondatosi a Torino dopo la grande Esposizione internazionale delle Industrie e del Lavoro del 1911.

S. E. il Ministro, persuaso della importanza della nuova istituzione, promise tutto il suo appoggio per assicurarne il regolare funzionamento nell'interesse del progresso dei due rami di scienza e di industria di cui si occupa il Museo.

Lasciò inoltre sperare una visita al nuovo Istituto in una delle sue prossime gite in Piemonte.

Informazioni estere

CONTRABBANDO DI GUERRA PEL MAROCCO

(S) **Algesiras**, 6. — Corre voce che gli incrociatori che sorvegliano lo Stretto abbiano catturato il vapore *Bienvenu* di Gibilterra a bordo del quale si trovavano ventimila cartuccie di contrabbando destinate al Marocco e che siano stati operati arresti in seguito a questo sequestro.

LA SOTTOSCRIZIONE PRO BELGIO.

(S) **Londra**, 6. — Il Comitato nazionale di soccorso per il Belgio ha ricevuto da Johore nell'India la somma di 335 lire sterline. Il totale sottoscritto si elevava ieri sera ad oltre 144.000 lire sterline.

GUERRA ED AFFARI.

(S) **Londra**, 6. — La settimana prossima si aprirà a Londra la fiera destinata a sostituire la fiera di Lipsia.

Il *Board of Trade* ha diramato trentamila inviti a compratori di tutte le parti del Regno Unito. Altri diecimila inviti sono stati inviati oltremare.

Tutti i compratori e le grandi Case sono invitati a venire lunedì prossimo a Londra e a rimanervi fino al ventuno maggio. Enorme quantità di pacchi sono già arrivati.

Il *British Industries Fair* sarà un Congresso di fabbricanti e di acquirenti. Il catalogo che è stato compilato è un vero capolavoro di semplicità.

La guerra europea

[illegible]

Fonte germanica.

(S) **Berlino**, 6 (*ufficiale*). A sud-ovest di Mitau, a sud di Szadow e ad est di Rossienie i combattimenti continuano ancora.

A nord-est e sud ovest di Kalwarja le nostre posizioni sono state attaccate parecchie volte durante la giornata di ieri da potenti forze russe. Tutti gli attacchi sono falliti con grandissime perdite per il nemico. Gli attacchi nemici contro i nostri salienti sulla Pilica non hanno neppure avuto successo.

— La piazzaforte di Grodno è stata stanotte bombardata.

— In Galizia le retroguardie del nemico in fuga hanno tentato ieri di opporre resistenza disperata alle truppe alleate comandate dal colonnello generale von Mackensen, ma la resistenza è stata spezzata a colpi furiosi, sulle alture della riva sinistra della Wisloka a monte ed a valle della foce della Ropa. Nella sera stessa non solo il passaggio della Wisloka fu forzato in parecchi punti, ma inoltre eravamo fermamente padroni della strada del colle di Dukla, mediante l'occupazione della località di Dukla.

Nella regione ad est di Tarnow e Word fino alla Vistola si è combattuto fino alla notte. La cifra dei prigionieri fatti sinora ascende ad oltre quarantamila e occorre rilevare che si tratta unicamente di combattimenti frontali.

Nella catena dei Beskidi presso la strada di Lupkow l'attacco delle forze del generale di cavalleria von der Marwitz, parallelo ad un attacco dell'esercito austro-ungarico, col quale si trova nel medesimo reparto di eserciti, progredisce favorevolmente.

FRANCIA

(S) **Marsiglia**, 6. — L'autorità marittima ha proceduto al sequestro del carico ed al disarmo del piroscafo *Mavros* del porto di Alessandria. Il capitano e l'equipaggio del vapore erano greci, ma i proprietari erano tedeschi. Il vapore navigava sotto bandiera greca.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 4 maggio 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 4) e al D. M. 30 novembre 14

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 [illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 —
id. 3 % lordo	58 [illegible]

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913-1914	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3 % netto redimibili	[illegible] —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible] —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. di Chiasso	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	314 [illegible]
id. 3 % id. id. C. D. G.	314 [illegible]
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 6 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castelnuovo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	462 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	446 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	430 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	426 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	467 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 [illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	476 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	465 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
id. id. id. 3½ %	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 maggio a lire 110.90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 a tutto l'8 maggio, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 111.05.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914.
(accertata il giorno 6 maggio 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	109.74	110.17
Londra	27.96	28.11
Berlino	119.91	120.33
Vienna	90.46	90.14
New York	5.82	5.86
Buenos Ayres	2.48	2.50
Svizzera	109.81	110.38
Cambio dell'oro	110 65	111.18

CAMBIO MEDIO UFFICIALE,
del 7 Maggio 1915.

Franchi	109 95 ½	Franchi Svizzeri	110.03
Lire sterline	28.05	Dollari	5.85 ½
Marchi	120.37	Pesos carta	2.49
Corone	89 73 ½	Lire oro	110.90

BORSA DI PARIGI

	6 Maggio 1915
Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	90 90
Id. fr. 3 % perpetua	72 00
Id. fr. 3 % amm. antica	79 —
Id. Italiana 3 ½ %	— —
Id. turca	64 50
Id. spagnuola esterna 4 %	86 10
Id. russa 3 % 1891	66 —
Id. russa 5 % 1906	— —
Id. russa 4 ½ % 1909	84 35
Id. serba 4 %	65 75
Id. egiziana unificata	90 95
Id. argentina 1896	— —
Id. argentina 1909	— —
Portoghese nuovo	— —
Banca di Francia	4590 —
Banca di Parigi	845 —
Credito Fondiario	730 —
Lombarde antiche	163 —
Azioni Suez	4530 —
Ferrovie Ottomane	— —
Banca Ottomana	— —
Nord Espagne	361 —
Brasile rescission	— —
Brasile 4 %	63 50
Saragozza	364 —
Rio Tinto	1563 —
Rio del Plata	— —
Sosnowice	960 —
Metropolitain	454 —
Andalouse	— —
Crédit Lyonnais	1005 —
Thomson	590 —
Rand Mines	125 —
De Beers	304 —
Gold Fields	40 75
Geduld	28 50
Ferreira Deep	84 75 ex
Tunisine	267 50
Chartered	16 26
Cambio su Italia	90 ½ 92 ½

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 6 maggio.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Rend. spagnuola esterna nuova	85 —
Egiziano nuovo	90 5/8
Rendita Giapponese	70 —
Marocco	1 14/16
Argento fine	23 9/16
Rame contanti	75 1/4

Cambio su Italia 28.32½. Chèques 28.
Cambio su Parigi 25.96. Chèques 25.51.
Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 1.294.000.
Ritirate lire sterline 166.000.

(S) **Madrid**, 5. — Cambio su Parigi 96.70.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palomni comm. Vittorio.

PLATZI LUIGI, *gerente responsabile*.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro) Anno L. 44 - Sem. 20 - Trim. 10.
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia ... Anno L. 21,50. Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 e 13 — Telefono 13-04.
Tariffa: 4a pagina (10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 1. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28,270,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 138 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 108 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

DEPURATIVO DEL SANGUE FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto - **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**. L'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di facile tolleranza.

Roma 19 Agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. E. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 63

SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni Imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12, 30.
MUSEO *Scultura* [illegible], Corso Vittorio Em. 310, dalla 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 94, dalle 10 alle 12.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa annessa), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — *Museo* v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di sculture antiche*;
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche dalle Maniere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte Vaticane* di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo) v. Arco Oscuro, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 12.
MUSEO *Capitolino di Scultura di bronzi, Etrusco, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIA — *Luna*, v. Bocella 44, dalle 9 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e Stampa*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 14, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*; v. Sette Chiese 31, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 14, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.40	7.30	8.85	13.40 18.25a	14.35 19.06	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.30	9.30		12.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.30	14.05	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.05	18.5	19.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	18.25e	19.30		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10		16.8		feriale		
Frascati	8.10	12.10	14.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.10				
Velletri	9.15			20.35	feriale	21.35	festiv.
Fiumicino	6.41		7.30	12.35	14.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	4.30	7.40	8.25	10.—a 20.05	12.— 22.15	14.25 22.06	17.30 20.35
Torino-Pisa	7.—	4.30	8.35		10.45	10.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.10b	14.20	19.25	21.—
Milano-Firenze	8.40	9.35	13.15	16.50		21.—	
Milano-Pisa		8.3					
Parigi		[illegible]					
Castellammare A.			2.00c	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.2					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.15		feriale		
Frascati	7.55	8.50	14.50	18.40	20.30	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				15.50		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.30	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.00		9.30	16.—	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 16 *feriale* - 16.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 5.25 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35. - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 7.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 18.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano, limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 89 14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 12.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 18.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il Martedì e da **NAPOLI** il Mercoledì e da **NEW-YORK** il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni Mercoledì e da **BUENOS-AYRES** ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
servita solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

IL DIABETE

ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il vero rimedio nella cura *Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigla* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la cura *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si ha l'albuminuria, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. *Memoria gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.
Evitate gli inefficaci fermenti.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 43-45 Agenzia F, Via Nazionale 58 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti ad interesse del 2 ½ % - 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ½ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ¾ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ½ %; da 12 a 23 mesi al 3 ¾ % a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valute estere a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private (pagamento delle imposte, utenze, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza rilascio sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di assegni sull'Estero, versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise e tere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine - esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito in libere che documentarie per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolato sul valore reale per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.55	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.38	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Sacrofano		8.34	11.45	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.50	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.52	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.26	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.48	20.17
Bagnaia		7.46	10.8	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a.	7.53	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.32	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.33
Civ. Castellana	a.	7.15	10.17	14.1	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	5.50	7.5	9.2	12 —	15.15	16.45	— —
Bagni	6.33	7.44	10.18	13 —	16.6	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.22	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.6	— —

Festivo ... *Festivo*

Tivoli	6.48	7.50	11.25	13.5	16.10	18.0	19.14
Villa Adriana	6.4	8.2	11.40	13.10	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.30	8.22	12.1	14.33	16.37	18.38	20.6
Roma	7.27	9.6	12.8	14.23	17.31	19.48	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 9.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 12.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.20 (b) - 18.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.15 - 18.20 (b)
(b) via Albano.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CEDONSI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgersi proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p., scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

TRE CAMERE CUCINA affittansi L. 75. Rivolgersi Corso Italia 40. 1331

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA Sig.na BIANCA COLO[illegible] è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta torna posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Cappelle 28, int. 3.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Più pretese — Indirizzare Amelia, via Card. Armellini, n. 15.

D'AFFITTARSI

BELLISSIMA CAMERA matrimoniale, ingresso scala, elettricità, giardino, terrazza. A due passi dal Pincio. Affittasi anche a giorni, settimanalmente. Sistina 67 (Pincio). 1331

BELLISSIMA CAMERA arieggiata, con o senza letti, affittasi con pensione. Prezzi miti. Ascensore, bagno, telefono, Quartiere Ludovisi. Via Piemonte 63, Copparo. 1331

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali